



WATER PROOF VENICE

(A tale in images)



—

Nel 2024 verrà avviato il normale funzionamento del sistema MOSE, definendo così un nuovo percorso nella storia della Laguna Veneta e del territorio più ampio che su di essa si affaccia. Il definitivo collaudo dell’infrastruttura schiude, infatti, la possibilità di progettualità innovative, in chiave sostenibile, che coinvolgono partner pubblici e privati, in un disegno corale per Venezia.

In questo contesto rinnovato, **Waterproof Venice** si presenta come un’originale installazione concettuale che esplora, interpreta e rappresenta, con l’ausilio di algoritmi di **Intelligenza Artificiale**, un insieme di iniziative, aspirazioni, conoscenze, competenze, in una parola di ‘progettualità’, che i Soci della **Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (VSF)** percorrono e intendono percorrere per la città e dalla città, grazie a un futuro finalmente a prova d’acqua (waterproof).

Oggi, Venezia e la sua laguna si configurano come un vasto laboratorio, dove si possono sperimentare soluzioni innovative per la transizione ecologica e la sostenibilità dello sviluppo urbano, capaci di coniugare basso impatto ecologico, crescita economica, qualità della vita e creatività.

In un’ottica mirata a tracciare un mosaico ragionato, i contributi per formare le immagini esposte in Waterproof Venice sono stati ricavati da iniziative proposte da: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca’ Foscari, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Generali | The Human Safety Net, Confindustria Veneto | Hydrogen Park, Eni, Al maviva, Amazon Web Services, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Green Propulsion Laboratory - Veritas, Gruppo Autostrade per l’Italia, Concessioni Autostradali Venete, Edison, Enfinity Global, Fincantieri, Gruppo SAVE, Infinityhub, Sanlorenzo, Umana, Veritas.

Ne è emerso un quadro vivace e complesso, che testimonia una grande vitalità e, al contempo, la volontà di realizzare un dialogo generativo con i molti attori direttamente coinvolti e oltre, coerentemente con l’obiettivo ambizioso di proporre un modello integrato di sviluppo sostenibile per Venezia, che da essa possa ispirare pensieri innovativi anche in altri contesti geografici.



—

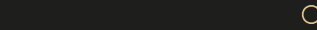
In 2024, the MOSE system will begin regular operations, marking a new chapter in the history of the Venetian Lagoon and the broader territory that borders it. The final testing of this infrastructure opens up the possibility for innovative, sustainable projects involving both public and private partners, in a collective vision for Venice.

In this renewed context, **Waterproof Venice** presents itself as a unique conceptual installation that explores, interprets, and represents, with the help of **Artificial Intelligence** algorithms, a set of initiatives, aspirations, knowledge, and skills – collectively the ‘projects’ – that the **Venice Sustainability Foundation (VSF)** members are pursuing and will pursue for and from the city, thanks to a future that is finally waterproof.

Today, Venice and its lagoon function as a laboratory where cutting-edge solutions for ecological transition and sustainable urban development can be tested. These solutions aim to combine low environmental impact, economic growth, quality of life and creativity.

To create a comprehensive mosaic, the contributions forming the images displayed in Waterproof Venice were sourced from initiatives proposed by: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca’ Foscari, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Generali | The Human Safety Net, Confindustria Veneto | Hydrogen Park, Eni, Al maviva, Amazon Web Services, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Green Propulsion Laboratory - Veritas, Gruppo Autostrade per l’Italia, Concessioni Autostradali Venete, Edison, Enfinity Global, Fincantieri, Gruppo SAVE, Infinityhub, Sanlorenzo, Umana, Veritas.

This has resulted in a vibrant and complex tableau, reflecting great vitality and the desire to create a generative dialogue with the many directly involved actors and beyond. This aligns with the ambitious goal of proposing an integrated model of sustainable development for Venice, which can inspire innovative ideas in other geographic contexts as well.



Venezia Città Campus
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, UNIVERSITÀ CA' FOSCARI, ACCADEMIA
DI BELLE ARTI VENEZIA, CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO VENEZIA

L'impegno della Regione del Veneto
nella salvaguardia di Venezia e della sua Laguna

REGIONE DEL VENETO

Collegamento S.Elena - Isola della Certosa - Lido di Venezia:
un passo avanti nella sostenibilità ambientale
COMUNE DI VENEZIA | VERITAS

Green propulsion Laboratory - Veritas:
l'avanguardia della ricerca green a Porto Marghera
COMUNE DI VENEZIA | GREEN PROPULSION LABORATORY - VERITAS

Hydrogen Valley: Porto Marghera
guida la rivoluzione veneziana dell'idrogeno
COMUNE DI VENEZIA

Un nuovo corso per la salute e la sostenibilità a Venezia:
il progetto di riqualificazione dell'Ospedale al Mare e de La Favorita
COMUNE DI VENEZIA

Lo sviluppo sostenibile dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia
GRUPPO SAVE

Sostenibilità e innovazione: i progetti dell'Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale per Venezia e Chioggia
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE - PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Concessioni Autostradali Venete:
al servizio della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

Autostrade per l'Italia: una guida per il futuro sostenibile di Venezia
GRUPPO AUTOSTRADAL PER L'ITALIA

I progetti Eni per lo sviluppo sostenibile di Venezia: 3 casi esemplari
ENI

Hydrogen Park: pionieri della Hydrogen Economy a Venezia
CONFINDUSTRIA VENETO | HYDROGEN PARK

Umana: ponti di futuro per il lavoro e la comunità
UMANA

The Human Safety Net: un movimento globale per lo
sviluppo sociale sostenibile
GENERALI | THE HUMAN SAFETY NET

Fincantieri sta portando il futuro a bordo
FINCANTIERI

Enfinity Global verso l'azzeramento delle emissioni
di carbonio a Venezia
ENFINITY GLOBAL

Edison illumina l'innovazione a Venezia
EDISON

I pilastri Infinityhub della sostenibilità e l'impegno per Venezia
INFINITYHUB

Dalle città intelligenti alle smart island: il Cloud Amazon
Web Services per Venezia
AMAZON WEB SERVICES

Sostenibilità digitale a Venezia:
due progetti innovativi per la gestione del territorio
ALMAVIVA

Sanlorenzo traccia la rotta: tradizione e innovazione verso
lo sviluppo sostenibile
SANLORENZO

Venezia Città Campus

Lo slogan “**Venezia Città Campus**” è divenuto decisivo nella discussione sul presente e sul futuro della città di Venezia: si tratta dell’idea di restituire centralità alla cultura e all’istruzione avanzata nel processo di costruzione continua della città. La piccola dimensione della città storica unita alla incredibile attrattività globale consentono di immaginare **Venezia come luogo di elezione per studi culturali, artistici e scientifici all’avanguardia in campo internazionale**; luogo in grado di formare e trattenere le migliori menti operanti nei campi della transizione sostenibile.

L’istituzione della Fondazione “Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità”, pone le basi per il lancio di un progetto ambizioso e necessario che renda Venezia una **città Campus di livello internazionale**. La valorizzazione della città quale Campus poggia su due punti fondamentali: l’aumento del numero di studenti in modo da raggiungere una massa critica significativa ben superiore a quella attuale di 28000 studenti; il potenziamento delle strutture di ricerca così da creare un polo veneziano di eccellenza capace di favorire una costante innovazione didattica, a partire da quella di terzo livello, e un rapporto più proficuo con il mondo imprenditoriale e della ricerca applicata per costruire un vero e proprio **cluster urbano della conoscenza**.

Il nucleo fondativo di Venezia Città Campus sarà articolato attorno al concetto di **transizione sostenibile** da declinare nell’ambito delle caratteristiche peculiari della laguna di Venezia, che ne fanno un modello di valore generale e universale, dove poter sperimentare le molteplici forme della sostenibilità. Venezia diventa luogo paradigmatico in forza della biodiversità della laguna, della fragilità di rapporti tra laguna e ambiente storico costruito, della complessità dei fenomeni generati dal turismo contemporaneo, dei conflitti ambientali, sociali e politici prodottisi nel tempo dalla presenza del Petrochimico, e dell’urgenza di definire una strategia operativa per contrastare le drammatiche conseguenze del futuro innalzamento del livello delle acque.

Le attuali numerose reti di relazioni con i partner territoriali, in ambito didattico, di ricerca e di valorizzazione della conoscenza, consentiranno alle Università e alle altre istituzioni di Alta formazione che afferiscono a **Venezia Città Campus** di ampliare e innovare la propria offerta formativa e farsi promotrici della costruzione e dell’organizzazione di un network di dipartimenti interateneo, con forte **carattere interdisciplinare**. I dipartimenti, intersecando e sovrapponendo i diversi saperi compresenti, saranno capaci di generare una nuova offerta formativa che si porrà come un unicum nel panorama della formazione universitaria in Europa. L’ipotesi di favorire l’aumento della popolazione studentesca e rafforzare l’asse culturale che si estenda ad entrambi i lati del ponte della Libertà è solo una delle operazioni necessarie al rilancio completo della città di Venezia. Un’operazione necessaria all’innesco di cambiamenti virtuosi che si sviluppino e diramano nella città storica, nelle isole e in terraferma.

Venezia non da oggi, ma oggi più che mai, è misura dei problemi e modello delle soluzioni per la costruzione di un futuro globale capace di **coniugare sostenibilità e bellezza**. Il fragile equilibrio della città lagunare, in cui solo faticosi interventi di progettazione strategica, cura continua e accortezza amministrativa possono garantire la sopravvivenza dell’abitato e del suo ambiente, è oggi esteso all’intero pianeta che vive i primi effetti di una crisi climatica e ambientale che modificherà radicalmente stili di vita e modelli di società.

Venezia oggi riscopre la sua funzione storica di **microcosmo**, luogo fisico in cui convergono “qui ed ora” problemi e soluzioni di scala globale e tempo lungo, la laguna come terreno di prova per esperimenti radicali esportabili all’intero pianeta. Venezia è da sempre un modello operativo in cui temi come inclusione sociale e impatto ambientale sono coniugati in sistemi progettuali che alla piccola scala prefigurano e anticipano modifiche globali.

PROMOTER /

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav
di Venezia



Università
Ca' Foscari
Venezia



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

VENEZIA CITTÀ CAMPUS

The slogan “**Venice City Campus**” has become central in the discussion on the present and future of the city of Venice: it is the idea of restoring the centrality of culture and advanced education in the process of continuous construction of the city. The small size of the historic city combined with its incredible global attractiveness allow us to imagine **Venice as a place of choice for cutting-edge cultural, artistic and scientific research on a global stage**; a place capable of training and retaining the best minds operating in the fields of sustainable transition.

The establishment of the “Venice Sustainability Foundation” lays the bases for the launch of an ambitious and necessary project to make **Venice a true Campus city**. The valorization of the city as a Campus is based on two fundamental elements: the increase in the number of students in order to reach a significant critical mass well above the current one of 28,000 students and the strengthening of research structures so as to create a Venetian center of excellence capable of encouraging constant educational innovation, starting from the tertiary level, and a more profitable relationship with the business and applied research world to build a real urban **cluster of knowledge**.

The founding nucleus of Venice City Campus will be structured around the concept of **sustainable transition** to be expressed within the peculiar characteristics of the Venice lagoon, which make it a model of general and universal value, where it is possible to experiment with many forms of sustainability. Venice becomes a paradigmatic place due to the biodiversity of the lagoon, the fragility of relationships between the lagoon and the historical built environment, the complexity of the phenomena generated by contemporary tourism, the environmental, social and political conflicts produced over time by the presence of the petrochemical industry, and the urgency to define an operational strategy to counter the dramatic consequences of the future rise in water levels.

The current numerous networks of relationships with local partners, in the fields of teaching, research and valorization of knowledge, will allow the universities and other higher education institutions that belong to Venice City Campus to expand and innovate their educational offer and become promoters of the construction and organization of a network of inter-university departments, with a strong **interdisciplinary character**. The departments, intersecting and overlapping the different co-existing knowledge, will be able to generate a new offer that will stand out as unique in the panorama of university education in Europe. The hypothesis of encouraging the increase in the student population and strengthening the cultural axis that extends to both sides of the Ponte della Libertà is just one of the operations necessary for the complete relaunch of the city of Venice. A necessary operation to trigger virtuous changes that develop and spread in the historic city as well as in the lagoon islands and on the mainland.

Today more than ever, Venice is the measure of problems and the model of solutions for the construction of a global future capable of **combining sustainability and beauty**. The fragile balance of the lagoon city, in which only strenuous interventions of strategic planning, continuous care and administrative foresight can guarantee the survival of the city and its environment, is today extended to the entire planet which is experiencing the first effects of a climate crisis that will radically change lifestyles and societal models.

Venice today rediscovers its historical function as a **microcosm**, a physical place where problems and solutions on a global scale and over a long time converge “here and now”, the lagoon as a testing ground for radical experiments that can be exported to the entire planet. Venice has always been an operational model in which themes such as social inclusion and environmental impact are combined in design systems that on a small scale prefigure and anticipate global changes.





L'impegno della Regione del Veneto nella salvaguardia di Venezia e della sua Laguna

Regione del Veneto e Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (VSF) affrontano congiuntamente alcune delle cruciali sfide ambientali che il territorio pone. Nell'ambito delle proprie competenze, la Regione del Veneto, per il tramite dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, coordina le attività dell'area tematica **Transizione Energetica e Ambiente** (TEA). Preso atto della complessità delle tematiche affrontate, in accordo con i soci, le attività dell'area TEA sono state suddivise in tre sotto aree tematiche:

Economia circolare e protezione dell'ambiente, il cui focus riguarda la salvaguardia dell'ambiente lagunare, operata in particolare attraverso interventi volti alla riduzione delle pressioni antropiche e alla promozione dell'economia circolare. **Efficienza energetica e energie rinnovabili**, che affronta il tema della promozione della transizione energetica verso fonti più sostenibili e del sostegno alle comunità energetiche. **Mobilità e infrastrutture sostenibili**, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli virtuosi legati alla mobilità sostenibile, operata anche attraverso l'efficientamento e la decarbonizzazione del parco natanti e autoveicoli nel territorio della Venezia metropolitana.

Un esempio concreto della collaborazione tra soci è il progetto di sistemazione ambientale del **Parco del Bacino di Malcontenta**, finanziato da **Fondazione AlberoItalia** su un fondo costituito da **Amazon Italia**. Tale intervento si inserisce nell'ambito del progetto di rimodellazione per invaso del Bacino di Malcontenta, di competenza del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e previsto dall'Accordo di Programma "Moranzani" di cui la Regione del Veneto è sottoscrittore. Attraverso tale sinergia, è stata trovata copertura finanziaria all'intervento di completamento, con la risistemazione ambientale dell'area tramite la fornitura e la messa a dimora di 14.320 piante.

Tali attività si inseriscono nel complesso dei compiti di salvaguardia ambientale della Laguna di Venezia che la Legge Speciale per Venezia ha posto in capo alla Regione del Veneto, relativi al disinquinamento delle acque, al risanamento e alla tutela ambientale e alla gestione del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. In tale contesto, si riporta di seguito una sintesi di alcuni interventi significativi di competenza

regionale e in corso di realizzazione, finanziati a valere sui fondi recati della Legge Speciale per Venezia:

– L'intervento di riqualificazione ambientale del basso corso del fiume **Marzenego-Osellino**, in corso di realizzazione da parte del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive"; sotto il profilo ambientale, gli obiettivi assunti nel progetto generale consistono nel ripristino della circolazione idrica e nella regolazione idraulica, attuate attraverso il rifacimento del manufatto alle Rotte; nel recupero morfologico del corso d'acqua in termini di accentuata sinuosità; nella realizzazione di aree vegetate mediamente sommerse, nonché nel dragaggio dei sedimenti contaminati con effetti negativi sull'attività biologica.

– Un altro intervento riguarda l'ambito territoriale delle **Casse di Colmata B e D/E**, a sud di Fusina, un compendio territoriale di circa 1100 ettari di alta valenza ambientale, dove attualmente sono in corso specifici interventi di valorizzazione finalizzati alla riqualificazione e al ripristino ambientale, alla gestione attiva degli habitat, alla tutela delle acque lagunari e delle numerose specie di avi fauna di interesse conservazionistico, nonché per la divulgazione delle tematiche naturalistiche, in attuazione di una Convenzione sottoscritta con Veneto Agricoltura. Inoltre, si ricorda l'esperienza del progetto europeo **LIFE Lagoon Refresh** "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery by restoring the salt gradient increasing fresh water input", di cui la Regione del Veneto è stata partner di progetto. Attraverso la realizzazione di un'opera idraulica, finalizzata all'immissione di acqua dolce dal Fiume Sile alla Laguna di Venezia, il progetto mira a ripristinare il gradiente salino nella Laguna stessa, migliorando l'habitat lagunare e la sua biodiversità. Tali interventi potrebbero essere replicati in altre parti della Laguna di Venezia dove si presenta maggiormente la problematica della perdita di habitat tipici lagunari.

– Infine, la Regione del Veneto, in linea con la sua Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ha recentemente adottato il **Nuovo Piano Energetico Regionale**, definendo le linee guida per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico entro il 2030.

Attraverso queste iniziative, la Regione del Veneto si impegna concretamente nella promozione della sostenibilità ambientale e nella transizione verso un futuro più verde e resiliente per l'intero territorio regionale.

PROMOTER /

Regione del Veneto

THE VENETO REGION'S COMMITMENT TO THE SAFEGUARDING OF VENICE AND ITS LAGOON

Veneto Region and the Venice Foundation, World Capital of Sustainability, jointly address some of the crucial environmental challenges posed by the territory. Within their respective competencies, Veneto Region, through the Territory Protection and Safety Area, coordinates the activities of the Thematic Workshop "Energy Transition and Environment". Acknowledging the complexity of the issues addressed, in agreement with the partners, the activities of the Workshop have been divided into three sub-workshops:

Circular economy and environmental protection, focusing on safeguarding the lagoon environment, particularly through interventions aimed at reducing anthropogenic pressures and promoting circular economy; **Energy efficiency and renewable energies**, addressing the promotion of energy transition towards more sustainable sources and supporting energy communities; **Mobility and sustainable infrastructure**, with particular reference to the development of virtuous models linked to sustainable mobility, also achieved through the improvement and decarbonization of the fleet of boats and vehicles in the metropolitan Venice area.

A concrete example of collaboration between partners is the environmental improvement project of the **Malcontenta Basin Park**, funded by the **AlberoItalia Foundation** through a fund provided by **Amazon Italy**. This intervention is part of the overall remodeling project for the Malcontenta Basin reservoir, under the responsibility of the Extraordinary Commissioner Delegated for hydrogeological risk in Veneto, as envisaged in the "Moranzani" Program Agreement, of which Veneto Region is a subscribing body. Through this synergy, financial coverage has been found for the completion of the intervention, involving the environmental restoration of the area through the supply and planting of 14,320 plants.

These activities are part of the complex environmental safeguarding tasks of the Venice Lagoon, assigned to Veneto Region by the Special Legislation for Venice, related to water purification, environmental

remediation, and protection, and management of the Draining Basin in the Venice Lagoon. In this context, a summary of some significant ongoing interventions, financed under the funds brought by the Special Law for Venice, is provided below:

– The environmental redevelopment intervention of the lower course of the **Marzenego-Osellino** river, currently being implemented by the "Acque Risorgive" Reclamation Consortium; the environmental objectives assumed in the general project consist of restoring water circulation and hydraulic regulation, achieved through the reconstruction of the structure at the Rotte; morphological recovery of the watercourse in terms of accentuated sinuosity; creation of moderately submerged vegetated areas, as well as dredging of contaminated sediments with negative effects on biological activity;

– Another intervention concerns the territorial scope of the **Casse di Colmata B and D/E**, south of Fusina, a territorial complex of approximately 1100 hectares of high environmental value, where specific enhancement interventions aimed at environmental redevelopment and restoration, active habitat management, protection of lagoon waters, and numerous species of avifauna of conservation interest, as well as dissemination of naturalistic themes, are currently underway, in implementation of an Agreement signed with Veneto Agriculture. Additionally, the experience of the European **LIFE Lagoon Refresh** project "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery by restoring the salt gradient increasing fresh water input" is recalled, in which Veneto Region was a project partner. Through the construction of a hydraulic structure, aimed at introducing freshwater from the River Sile into the Venice Lagoon, the project aims to restore the salt gradient in the lagoon itself, improving lagoon habitat and biodiversity. These interventions could be replicated in other parts of the Venice Lagoon where the problem of loss of typical lagoon habitats is more pronounced.

– Finally, in line with its Regional Strategy for Sustainable Development, Veneto Region has recently adopted the **New Regional Energy Plan**, defining guidelines for the promotion of renewable sources and energy savings by 2030.

Through these initiatives, Veneto Region is actively committed to promoting environmental sustainability and transitioning towards a greener and more resilient future for the entire regional territory.

L'impegno della Regione del Veneto nella salvaguardia
di Venezia e della sua Laguna





Collegamento S.Elena - Isola della Certosa - Lido di Venezia: un passo avanti nella sostenibilità ambientale

Il progetto del **Comune di Venezia** per il collegamento fognario tra S.Elena, Isola della Certosa e Lido di Venezia rappresenta un importante passo avanti verso la **sostenibilità ambientale** e il miglioramento dell'infrastruttura idrica della città lagunare. Questo collegamento, realizzato con condotte posate con la tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), promette di avere un impatto minimo sull'ambiente circostante, consentendo il collegamento ai depuratori del Lido e di Fusina, nonché all'Isola della Certosa e delle Vignole.

Il presupposto fondamentale per la realizzazione di reti fognarie nelle aree marginali del centro storico di Venezia è la disponibilità di un collegamento a un impianto di depurazione. Con la creazione del **collegamento tra l'impianto di depurazione del Lido e quello di Fusina**, si è aperta la possibilità di collegare tutta la zona orientale di Venezia insulare, includendo l'Isola della Certosa e l'Isola delle Vignole, alla rete fognaria del Lido attraverso due condotte sublagunari in pressione.

Questo collegamento non solo avrà un **impatto positivo sull'efficienza dei processi di depurazione**, ma consentirà anche il potenziale collegamento di altre isole del centro storico di Venezia, aumentando così la capacità di depurazione complessiva. Secondo le stime del Progetto Preliminare Generale del 1999, il collegamento potrebbe servire oltre **10.000 abitanti equivalenti**, includendo le isole di S.Elena, S.Pietro di Castello, Campo Ruga, S.Giuseppe e altre.

Il progetto rappresenta una delle chiavi per migliorare l'infrastruttura fognaria della città e garantire una migliore gestione delle acque reflue. Inoltre, **contribuirà significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale**, consentendo una depurazione più efficiente delle acque reflue prima del loro rilascio nell'ambiente circostante.

Sebbene non finanziato dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato l'intervento è incluso nel **Piano degli interventi del Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia"**, ed è conforme al Progetto preliminare

delle fognature di Venezia che di fatto ne rappresenta lo strumento programmatico.

Si tratta comunque di un importante passo avanti verso l'obiettivo di **migliorare la qualità delle acque e promuovere la sostenibilità ambientale** nell'area lagunare. Con la sua realizzazione, si prevede di raggiungere un collegamento futuro alla depurazione di circa **11.000 abitanti equivalenti**, contribuendo così a garantire un ambiente più sano e sostenibile per le generazioni future.

CONNECTION S.ELENA - ISOLA DELLA CERTOSA - LIDO DI VENEZIA: A STEP FORWARD IN ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY

The Municipality of Venice's project for sewage connection between S.Elena, Isola della Certosa, and Lido di Venezia represents a significant step forward in **environmental sustainability** and the improvement of the water infrastructure of the lagoon city. This connection, constructed with pipes laid using the Horizontal Directional Drilling (HDD) technique, promises to have minimal impact on the surrounding environment, allowing connection to the Lido and Fusina sewage treatment plants, as well as to Isola della Certosa and Isola delle Vignole.

The fundamental premise for the realization of sewage networks in the marginal areas of Venice's historic center is the availability of a connection to a sewage treatment plant. **With the creation of the connection between the Lido and Fusina sewage treatment plants**, the possibility of connecting the entire eastern area of insular Venice, including Isola della Certosa and Isola delle Vignole, to the Lido sewage network via two sub-lagoon pressure pipes has been opened.

This connection will not only have a **positive impact on the efficiency of sewage treatment processes** but will also allow the potential connection of other islands in Venice's historic center, thereby increasing the overall sewage treatment capacity. According to estimates from the General Preliminary Project of 1999, the connection could serve over **10,000 equivalent inhabitants**, including the islands of S.Elena, S.Pietro di Castello, Campo Ruga, S.Giuseppe, and others.

The project represents one of the keys to improving the city's sewage infrastructure and ensuring better management of wastewater. Additionally, it will significantly contribute to **reducing environmental impact** by allowing more efficient wastewater treatment before its release into the surrounding environment.

Although not financed by the Integrated Water Service tariff, the intervention is included in the **"Venice Lagoon" Basin Council Interventions Plan** and is in line with the Preliminary Project of Venice's sewage, which effectively represents its programming tool.

Nevertheless, it is an important step towards the goal of **improving water quality and promoting environmental sustainability** in the lagoon area. With its realization, a future connection to sewage treatment for approximately **11,000 equivalent inhabitants** is expected, thus contributing to ensuring a healthier and more sustainable environment for future generations.



Collegamento S.Elena - Isola della Certosa - Lido di Venezia:
un passo avanti nella sostenibilità ambientale





Green propulsion Laboratory - Veritas: l'avanguardia della ricerca green a Porto Marghera

Il Green propulsion Laboratory (GpLab), progettato e gestito da Veritas SpA, rappresenta una piattaforma di ricerca sperimentale e sviluppo industriale finanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il sostegno deciso del Comune di Venezia, per la trasformazione green di **Porto Marghera**.

Superfluidi: verso una Chimica Verde

Uno degli obiettivi principali del laboratorio è l'utilizzo di acqua e gas allo stato supercritico per combattere gli inquinanti emergenti. Si sta sperimentando l'implementazione di nuovi processi di chimica verde, senza l'uso di solventi dannosi per l'ambiente.

Riconversione CO2: l'alba di un futuro sostenibile

Il laboratorio si impegna nella sperimentazione e nello sviluppo di processi di Carbon Capture & Storage (CC&S), Power to Gas (P2G) e CO2 Activation, al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Un prototipo di C1 - Gas Biorefinery è attualmente in fase di sviluppo.

Nuovi Carburanti: energia sostenibile dalla natura

Sono in corso esperimenti per la produzione di carburanti avanzati ottenuti da alghe, bioH2 da batteri fotosintetici e dalla **dark fermentation** di rifiuti urbani. Si mira a estrarre metano e metanolo da idrogeno e CO2 presenti nei fumi industriali.

Foresta Liquida: una risposta eco-sostenibile

Il laboratorio sta sviluppando una "Foresta Liquida" composta da microalghe, in grado di assorbire CO2 con un'efficienza venti volte superiore rispetto alle piante. Queste microalghe possono essere utilizzate per produrre cibo, carburanti e nuovi materiali.

Microlife Space Lab: tecnologie per l'ambiente spaziale e terrestre

Il laboratorio è coinvolto nella sperimentazione e nello sviluppo di bio e nanotecnologie energetiche ed ambientali per l'utilizzo in ambiente spaziale e terrestre, contribuendo così alla ricerca di soluzioni sostenibili per entrambi gli ambienti.

Chimica Avanzata: il sole in un bicchier d'acqua

Attraverso progetti di supercavitazione, il laboratorio è in grado di sviluppare, a partire da un minimo contenitore d'acqua, condizioni di temperatura e pressione simili a quelle presenti sulla superficie del sole, aprendo nuove prospettive nella ricerca scientifica.

Start Up: incubatore di tecnologie green

Il GpLab supporta lo sviluppo e la prototipazione di tecnologie per il recupero e la valorizzazione di materiali strategici da **RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), la carbonizzazione idrotermale dei rifiuti organici e il decarboning dei fumi industriali.

Engineering & Pilots: all'avanguardia della sostenibilità

Il laboratorio si impegna nella **ricerca e sviluppo** di soluzioni ingegneristiche innovative, contribuendo così alla realizzazione di un futuro più sostenibile per l'intera comunità.

GREEN PROPULSION LABORATORY - VERITAS: LEADING THE GREEN RESEARCH AT PORTO MARGHERA

The Green Propulsion Laboratory (GpLab), designed and managed by Veritas SpA, represents a platform for experimental research and industrial development funded by the Ministry of Environment and Energy Security, with strong support from the Municipality of Venice, for the green transformation of Porto Marghera.

Superfluids: towards a green chemistry

One of the main objectives of the laboratory is the use of water and gas in the supercritical state to combat emerging pollutants. New green chemistry processes are being experimented with, without the use of environmentally harmful solvents.

CO2 Conversion: the dawn of a sustainable future

The laboratory is committed to experimenting with and developing Carbon Capture & Storage (CC&S), Power to Gas (P2G), and CO2 Activation processes to reduce carbon dioxide emissions into the atmosphere. A prototype of C1 - Gas Biorefinery is currently under development.

New Fuels: sustainable energy from nature

Experiments are underway for the production of advanced fuels obtained from algae, bioH2 from photosynthetic bacteria, and **dark fermentation** of urban waste. The aim is to extract methane and methanol from hydrogen and CO2 present in industrial fumes.

Liquid Forest: an eco-friendly response

The laboratory is developing a "Liquid Forest" composed of microalgae, capable of absorbing CO2 with twenty times greater efficiency than plants. These microalgae can be used to produce food, fuels, and new materials.

Microlife Space Lab: technologies for space and Earth environment

The laboratory is involved in the experimentation and development of energy and environmental bio and

nanotechnologies for use in both space and terrestrial environments, contributing to the research of sustainable solutions for both environments.

Advanced Chemistry: the sun in a glass of water

Through supercavitation projects, the laboratory is able to develop, starting from a minimal container of water, conditions of temperature and pressure similar to those present on the surface of the sun, opening up new perspectives in scientific research.

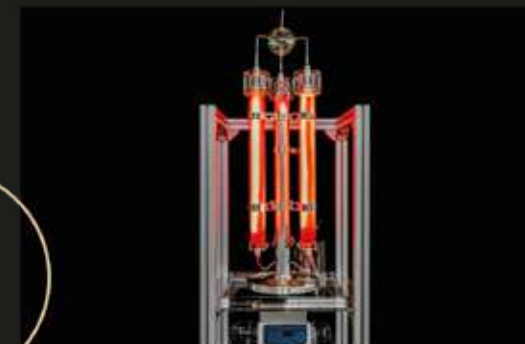
Startups: green technologies incubator

The GpLab supports the development and prototyping of technologies for the recovery and valorization of strategic materials from **WEEE** (Waste of Electric and Electronic Equipment), hydrothermal carbonization of organic waste, and decarbonization of industrial fumes.

Engineering & Pilots: leading sustainability

The laboratory is committed to the **Research & Development** of innovative engineering solutions, thus contributing to the realization of a more sustainable future for the entire community.







Hydrogen Valley: Porto Marghera guida la rivoluzione veneziana dell'idrogeno

Il futuro dell'energia si sta trasformando e **Porto Marghera** storico centro industriale veneziano, si sta posizionando al cuore di questa rivoluzione. In risposta alla crescente necessità di soluzioni sostenibili, il sito si può evolvere in polo dell'**idrogeno verde**, aprendo la strada alla decarbonizzazione dei processi produttivi e alla promozione della mobilità sostenibile.

Il contesto globale, con **Unione Europea** e **Governo italiano** che mirano alla sostenibilità ambientale, spinge verso l'innovazione nell'energia alternativa. Porto Marghera, in linea con gli obiettivi del PNRR e della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, si candida a diventare una **Hydrogen Valley**: un hub per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'idrogeno verde.

L'iniziativa ha visto la formazione del consorzio **Hydrogen Park**, che mira a realizzare sperimentazioni su scala industriale nel settore dell'idrogeno. Il **Comune di Venezia**, insieme a partner internazionali e alle sue società partecipate, ha promosso diverse iniziative per sviluppare una filiera dell'idrogeno nell'area veneziana. Tra queste, spicca l'avvio della prima stazione di rifornimento di idrogeno in ambito urbano d'Italia, operativa a Mestre, in via Orlanda, dal 2022. Questa stazione, con due punti di erogazione, è stata sviluppata in collaborazione tra **Città Metropolitana di Venezia**, **Eni** e **Toyota** ed è stata progettata per alimentare veicoli privati, autobus e mezzi pesanti.

La svolta green è stata ulteriormente evidenziata con l'acquisto di **123 autobus ad emissioni zero** previsto dal Comune di Venezia entro il 2026, di cui 90 alimentati ad idrogeno. I primi quattro autobus da 12 metri a idrogeno sono già entrati in funzione a settembre 2023, inaugurando una nuova era per la flotta di AVM. Questi autobus, prodotti da **Solaris**, si uniscono ai trenta mezzi full electric introdotti a Lido e Pellestrina nel 2019, alimentati da infrastrutture elettriche di ricarica in linea. Per garantire il rifornimento della nuova flotta, è in corso la costruzione di una stazione di rifornimento di idrogeno presso l'ex deposito GPL di Via Righi. Il progetto, finanziato nell'ambito del PNRR, ha visto la collaborazione tra **AVM**, **AGSM-AIM** e **Eni Sustainable Mobility SpA**.

Oltre alla mobilità, Porto Marghera si sta preparando ad abbracciare l'uso dell'idrogeno anche nei settori industriali con nuovi investimenti sulla ricerca e la produzione, funzionali anche ad una prospettiva di rilancio delle produzioni e delle aziende storicamente presenti nell'area industriale. Il **Green propulsion Laboratory (GpLAB)** di **Veritas** promuove la sperimentazione di nuove tecnologie per la produzione e lo stoccaggio di bio-idrogeno, **Sapio** sta progettando impianti di produzione di idrogeno verde, mentre Eni ha in programma diversi investimenti per la produzione di idrogeno nell'ambito del "Progetto Porto Marghera" tramite due nuovi impianti: il rinnovato **Steam Reforming** e l'IPA di **Versalis**.

HYDROGEN VALLEY: PORTO MARGHERA LEADS THE VENETIAN HYDROGEN REVOLUTION

The future of energy is transforming, and **Porto Marghera**, the historic Venetian industrial center, is positioning itself at the heart of this revolution. In response to the growing need for sustainable solutions, the site can evolve into a hub for **green hydrogen**, paving the way for the decarbonization of production processes and the promotion of sustainable mobility.

The global context, with the **European Union** and the **Italian Government** aiming for environmental sustainability, is pushing for innovation in alternative energy. Porto Marghera, in line with the objectives of the PNRR and the Venice Sustainability Foundation, aims to become a **Hydrogen Valley**: a hub for the production, storage, and distribution of green hydrogen.

The initiative led to the constitution of the **Hydrogen Park** consortium, which aims to carry out industrial-scale experiments in the hydrogen sector. The City of Venice, together with international partners and its subsidiaries, has promoted several initiatives to develop a hydrogen supply chain in the Venetian area. Among these stands out the launch of the first urban hydrogen refueling station in Italy, operational in Mestre in via Orlanda since 2022. This station, with two dispensing points, was developed in collaboration between the **Metropolitan City of Venice**, **Eni** and **Toyota**, and was designed to fuel private vehicles, buses, and heavy vehicles.

The green shift is further highlighted by the purchase of **123 zero-emission** buses planned by the City of Venice by 2026, of which 90 are hydrogen-powered. The first four 12-meter hydrogen buses have already entered service in September 2023, inaugurating a new era for the AVM fleet. These buses, produced by **Solaris**, join the thirty full-electric vehicles introduced in Lido and Pellestrina in 2019, powered by in-line electric charging infrastructure. To ensure the refueling of the new fleet, the construction of a hydrogen fueling station is underway at the former LPG depot

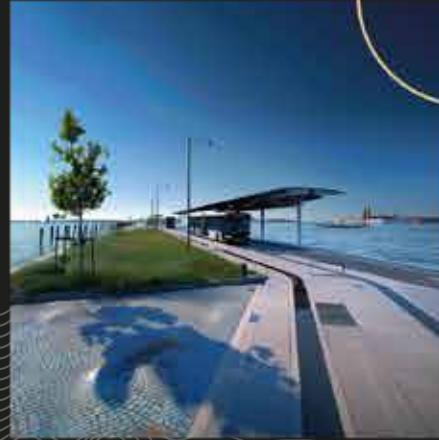
in Via Righi. The project, financed under the NRRP, has seen collaboration between **AVM**, **AGSM-AIM**, and **Eni Sustainable Mobility SpA**.

In addition to mobility, Porto Marghera is preparing to embrace the use of hydrogen also in industrial sectors, with new investments in research and production functional to a revitalization perspective of historically present productions and companies in the industrial area. **The Green Propulsion Laboratory (GpLAB)** of **Veritas** promotes the testing of new technologies for the production and storage of bio-hydrogen, **Sapio** is designing green hydrogen production plants, while Eni has several investments planned for hydrogen production within the scope of the "Porto Marghera Project" through two new plants: the renovated **Steam Reforming** and the IPA by **Versalis**.



PROMOTER /

Hydrogen Valley:
Porto Marghera guida la rivoluzione veneziana dell'idrogeno





Un nuovo corso per la salute e la sostenibilità a Venezia: il progetto di riqualificazione dell’Ospedale al Mare e de La Favorita

Il Comune di Venezia ha intrapreso un ambizioso progetto di riqualificazione dell’**Ospedale al Mare** e de **La Favorita**, mirato a promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita dei cittadini. L’iniziativa prevede una serie di interventi innovativi che trasformeranno queste aree in centri avanzati per la **ricerca medica**, la cura della salute e il **benessere sociale**.

Uno degli elementi chiave di questo progetto è la realizzazione di un **Parco Tecnologico** dedicato allo sviluppo della digitalizzazione e della ricerca nel campo medico. Con una superficie lorda di circa **47.500 metri quadrati**, il parco ospiterà uffici e laboratori di ricerca, residenze per il personale medico, foresterie e una vasta gamma di servizi. Lo spazio pubblico sarà valorizzato anche attraverso il **recupero di edifici storici** come l’ex teatro Marinoni e l’ex Chiesa di Santa Maria Nascente, che saranno destinati a ospitare eventi culturali e attività comunitarie.

Un altro importante componente del progetto è la realizzazione di un nuovo **Presidio Socio Sanitario** di 5000 metri quadrati, che fornirà servizi sanitari avanzati, inclusi trattamenti termali e piscine terapeutiche. Questo presidio andrà a integrare i servizi sanitari già presenti nel Padiglione Rossi, garantendo una copertura completa delle esigenze di cura della comunità.

Un aspetto significativo della riqualificazione riguarda la destinazione a **parco pubblico de La Favorita**, un’area di 19.000 metri quadrati che sarà completamente trasformata per il beneficio dei cittadini. Questa decisione comporta la **soppressione della capacità edificatoria di 12.000 metri quadrati residenziali** prevista in precedenza, a vantaggio di uno spazio verde accessibile a tutti.

Per garantire l’accessibilità e la viabilità dell’area, sono previsti interventi per l’adeguamento della viabilità e la realizzazione di parcheggi pubblici e privati. Inoltre, saranno individuati **sistemi di mobilità innovativi e sostenibili**, che favoriranno lo spostamento dei cittadini e ridurranno l’impatto ambientale del trasporto urbano.

L’evoluzione di questo progetto nel tempo è evidente attraverso i vari documenti di pianificazione urbana, che mostrano una costante ricerca di soluzioni migliorative e sostenibili. Dai primi studi del 2001, che prevedono un utilizzo principalmente orientato alla sanità, fino alle varianti più recenti del 2023, che includono una maggiore diversificazione delle destinazioni d’uso, si nota un chiaro impegno verso la **creazione di spazi multifunzionali e aperti alla comunità**.

Il **progetto di riqualificazione** dell’Ospedale al Mare e de La Favorita rappresenta un importante passo avanti per Venezia, che si impegna a promuovere la salute e il benessere dei suoi cittadini, mantenendo nel contempo un focus specifico sulla sostenibilità ambientale e sociale. Con una combinazione di innovazione tecnologica, ricerca medica avanzata e una **visione olistica della salute**, questo progetto segna l’inizio di una nuova era per la città lagunare.

PROMOTER /



A NEW COURSE FOR HEALTH AND SUSTAINABILITY IN VENICE: THE REDEVELOPMENT PROJECT OF THE OSPEDALE AL MARE AND LA FAVORITA

The City of Venice has undertaken an ambitious redevelopment project for the **Ospedale al Mare** and **La Favorita**, aimed at promoting sustainable development and improving the quality of life for its citizens. The initiative entails a series of innovative interventions that will transform these areas into advanced centers for **medical research, healthcare, and social well-being**.

One key element of this project is the establishment of a **Technological Park** dedicated to the advancement of digitization and research in the medical field. Spanning approximately **47,500 square meters**, the park will host offices and research laboratories, residences for medical staff, guest accommodations, and a wide range of services. Public space will also be enhanced through the **restoration of historic buildings** such as the former Marinoni theater and the former Church of Santa Maria Nascente, which will be repurposed to host cultural events and community activities.

Another significant component of the project is the construction of a new **Socio-Healthcare Center** spanning 5000 square meters, which will provide advanced healthcare services, including thermal treatments and therapeutic pools. This center will complement the existing healthcare services in the **Rossi Pavilion**, ensuring comprehensive coverage of the community’s care needs.

A notable aspect of the redevelopment involves the transformation of **La Favorita** into a **public park**, occupying an area of 19,000 square meters for the benefit of citizens. This decision entails the **elimination of the previously planned 12,000 square meters of residential building capacity**, in favor of a green space accessible to all. To ensure accessibility and mobility in the area, interventions are planned for road infrastructure improvements and the creation of public and private parking facilities. Additionally, **innovative**

and sustainable mobility systems will be identified to facilitate citizen movement and reduce the environmental impact of urban transportation.

The evolution of this project over time is evident through various urban planning documents, demonstrating a consistent pursuit of improved and sustainable solutions. From the initial studies in 2001, which primarily focused on healthcare utilization, to the more recent variants in 2023, incorporating greater diversification of land use, there is a clear **commitment to creating multifunctional spaces open to the community**.

The **redevelopment project** of the Ospedale al Mare and La Favorita represents a significant step forward for Venice, pledging to promote the health and well-being of its citizens while maintaining a specific focus on environmental and social sustainability. With a combination of technological innovation, advanced medical research, and a **holistic approach to health**, this project marks the beginning of a new era for the lagoon city.

Un nuovo corso per la salute e la sostenibilità a Venezia:
il progetto di riqualificazione dell'Ospedale al Mare e de La Favorita





Lo sviluppo sostenibile dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia

L'Aeroporto Marco Polo di Venezia è un fulcro fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della regione circostante. Recentemente, esso ha adottato una strategia **ESG** (Environmental, Social and Governance) rivolta all'eccellenza in termini di sostenibilità e innovazione. Tale impegno trova conferma nel **Masterplan 2023-2037**, attraverso il quale **SAVE**, l'ente gestore dell'aeroporto, ha confermato i propri ambiziosi obiettivi orientandosi alla sostenibilità.

Nello spirito dell'iniziativa, assume particolare rilevanza la decisione di anticipare il traguardo **Net Zero Carbon Emissions** al 2030. Per riuscirci sono stati pianificati specifici interventi mirati a ridurre le emissioni di anidride carbonica, a partire dalla transizione verso fonti energetiche rinnovabili.

Questa meta comporta l'adozione di sistemi energetici a basso consumo e la promozione di tecnologie all'avanguardia, come l'utilizzo di **campi agrovoltai e geotermici** per la produzione di **energia rinnovabile**. In aggiunta, il surplus di energia prodotta dai pannelli fotovoltaici sarà impiegato per la **produzione di idrogeno**, contribuendo così a un'ulteriore riduzione delle emissioni.

Il **ciclo dell'acqua** è, già oggi, gestito in modo efficiente attraverso un nuovo depuratore capace di trattare fino a 420 milioni di litri d'acqua, la quale viene riutilizzata per usi non potabili all'interno dell'aeroporto. Questa pratica riduce notevolmente il consumo e favorisce la sostenibilità delle risorse idriche.

SAVE si occupa anche della **tutela idraulica** dell'area aeroportuale, avendo realizzato una vasca di laminazione con una capacità di 100.000 m3, che ha la funzione di mitigare le portate di piena e di convogliarle nella rete idrografica di bonifica del territorio. Il trattamento dei rifiuti, in un'ottica di **economia circolare**, è gestita tramite progetti volti alla raccolta differenziata e al recupero dei materiali riciclabili.

La **tutela del paesaggio** e della **biodiversità** sono una priorità che viene perseguita con interventi di riqualificazione delle aree circostanti e la creazione di spazi verdi per la comunità locale.

L'**intermodalità**, indirizzata alla mobilità sostenibile, è favorita tramite la connessione del terminal alla rete ferroviaria e incoraggiando l'uso di mezzi a basse emissioni.

SAVE guarda al futuro anche promuovendo forme di **Advanced Air Mobility (AAM)**. Il principale intervento in questa direzione sarà la realizzazione di un **vertiporto** per la mobilità aerea sostenibile (trasporto con droni di merci e persone).

Il **Masterplan 2023-2037** dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia è una autorevole testimonianza dell'impegno a favore di sostenibilità e innovazione, a dimostrazione di come sia possibile conciliare sviluppo economico, tutela ambientale e benessere sociale.

PROMOTER /



THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF VENICE MARCO POLO AIRPORT

Venice Marco Polo Airport is a crucial hub for the economic and social development of the surrounding region. Recently, it has adopted an **ESG** (Environmental, Social, and Governance) strategy aimed at excellence in sustainability and innovation. This commitment is reflected in the **2023-2037 Masterplan**, through which SAVE, the airport management entity, has reaffirmed its ambitious goals oriented towards sustainability.

In the spirit of the initiative, the decision to advance the **Net Zero Carbon Emissions** target to 2030 is of particular significance. To achieve this goal, specific interventions have been planned to reduce carbon dioxide emissions, starting with the transition to renewable energy sources.

This goal involves the adoption of low-consumption energy systems and the promotion of cutting-edge technologies, such as the use of **agro voltaic** and **geothermal fields** for renewable energy production. Additionally, the surplus energy generated by photovoltaic panels will be used for **hydrogen production**, further contributing to emissions reduction.

The **water cycle** is already efficiently managed through a new purifier capable of treating up to 420 million liters of water, which is reused for non-potable purposes within the airport. This practice significantly reduces consumption and promotes water resource sustainability.

SAVE also oversees the **hydraulic protection** of the airport area, having constructed a storage basin with a capacity of 100,000 m3, which serves to mitigate flood flows and channel them into the territory's drainage network.

Waste management, within a **circular economy** perspective, is handled through projects aimed at separate collection and recovery of recyclable materials.

Landscape and biodiversity protection are priorities pursued through requalification interventions in surrounding areas and the creation of green spaces for the local community.

Intermodality, aimed at sustainable mobility, is facilitated by connecting the terminal to the railway network and encouraging the use of low-emission vehicles. SAVE also looks to the future by promoting **Advanced Air Mobility (AAM)** forms. The main intervention in this direction will be the construction of a vertiport for sustainable air mobility (transportation of goods and people with drones).

The **2023-2037 Masterplan** of Venice Marco Polo Airport is a compelling testament to the commitment to sustainability and innovation, demonstrating how economic development, environmental protection, and social well-being can be reconciled.

Lo sviluppo sostenibile
dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia





Sostenibilità e innovazione: i progetti dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per Venezia e Chioggia

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS) – ente pubblico non economico che sovrintende gli scali di **Venezia, Porto Marghera e Chioggia** – pone al centro del suo agire istituzionale la promozione di uno sviluppo sostenibile del sistema portuale del Veneto. Grazie a investimenti in analisi scientifiche e soluzioni innovative, l'AdSP MAS adotta politiche e realizza interventi che consentono di garantire benessere economico-sociale, ripristino dell'ambiente lagunare e riduzione dell'impatto ambientale delle attività portuali.

Tra le numerose iniziative in corso, tutte volte a trasformare le infrastrutture portuali in strumenti per incrementare il benessere del territorio, spicca, per il carattere innovativo e per la capacità di trovare soluzione a diverse criticità, il progetto **Channeling the Green Deal for Venice** cofinanziato con 1,7 milioni di euro dalla Commissione europea con il programma Connecting Europe Facility.

Si tratta di un mix di soluzioni tecniche, selezionate a seguito di analisi e **sperimentazioni scientifiche** operate da alcuni dei maggiori esperti al mondo, che consentono di garantire che il principale Canale di accesso al porto di Venezia (il Canale Malamocco-Marghera) sia navigabile in modo più efficiente e con una sicurezza maggiore, incrementando così l'operatività portuale, senza venire meno al rispetto dell'equilibrio idrodinamico della laguna veneziana.

Altro set di interventi che si distingue per capacità di azzeramento degli impatti delle attività portuali, mettendo in campo ingenti investimenti (90 milioni di euro) e soluzioni tecnologiche, consiste nell'**elettrificazione delle banchine** dedicate all'ormeggio di navi passeggeri. L'alimentazione da terra delle navi all'ormeggio consentirà lo spegnimento dei motori e l'eliminazione completa di rumore e di emissioni, seppure queste fossero già trascurabili da anni per effetto di un impegno su base volontaria da parte delle compagnie di navigazione che scalano i porti lagunari.

Approccio del tutto innovativo è stato poi adottato per garantire l'**evoluzione della crocieristica veneziana** verso un modello più sostenibile e idoneo rispetto al delicato sito UNESCO rappresentato da Venezia e dalla sua Laguna.

Infatti, in attuazione del DL 103/2021 (che vieta il transito attraverso Bacino di San Marco e Canale della Giudecca, dichiarati monumento nazionale, alle navi crociera superiori alle 25.000 ton di stazza lorda, lunghezza superiore a 180 m, altezza superiore a 35 m, carburante in manovra con contenuto di zolfo superiore a 0,1%), AdSP MAS e “Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna” hanno completamente **ridisegnato l'offerta crocieristica veneta**, prevedendo che nel centro storico di Venezia e a Chioggia possano ormeggiare le navi da crociera piccole (navi di stazza inferiore alle 25.000 tonnellate, di fatto di dimensioni analoghe ai maxi yacht) entrando dalle bocche di porto di Lido e di Chioggia; che le navi di dimensione medio-piccola (navi di stazza inferiore alle 55.000 t) possano ormeggiare nell'odierna stazione passeggeri di Marittima (collocata all'estremità di Venezia, a ridosso del ponte che la collega alla Terraferma) e a Chioggia e le navi di media dimensione (navi 55.000-100.000 t) possano ormeggiare a Porto Marghera, nell'area portuale collocata in Terraferma.

Per quanto riguarda i **benefici** in termini di sostenibilità, è evidente che un'offerta infrastrutturale e di servizi “diffusa” riduce la concentrazione e la forza degli impatti della nave, dei flussi di fornitura e dei flussi dei passeggeri e distribuisce, d'altra parte, il valore socio-economico generato su un territorio più ampio. In linea generale, si registra una riduzione in termini quantitativi e dimensionali delle navi e del numero dei passeggeri e un incremento sotto il profilo qualitativo con un turismo di fascia medio-alta, innescando spirali virtuose per un turismo di qualità sia a Venezia che a Chioggia.

In un'ottica di più lungo periodo, per trovare una soluzione fuori dalla laguna di Venezia per il traffico di navi crociera di grandi dimensioni e di navi container transoceaniche, AdSP MAS – in ottemperanza alla Legge n.75/Maggio 2021 emanata dal Parlamento italiano – ha promosso un **concorso internazionale di idee** che coinvolge esperti e stakeholder di tutto il mondo. L'obiettivo è l'elaborazione di proposte innovative e progetti di fattibilità che garantiscano al contempo il mantenimento delle funzioni portuali, sia come “home port” per le crociere che come gateway e transshipment per i container, nel rispetto dell'ambiente e delle esigenze dei territori circostanti.

PROMOTER /



SUSTAINABILITY AND INNOVATION: PROJECTS BY THE NORTH ADRIATIC SEA PORT AUTHORITY FOR VENICE AND CHIOGGIA

The North Adriatic Sea Port Authority (NASPA), a non-economic public body overseeing the ports of **Venice, Porto Marghera, and Chioggia**, places at the core of its institutional action the promotion of sustainable development of the Veneto port system. Through investments in scientific analysis and innovative solutions, NASPA implements policies and interventions aimed at ensuring socio-economic well-being, restoring the lagoon environment, and reducing the environmental impact of port activities.

Among the numerous ongoing initiatives, all aimed at transforming port infrastructures into instruments to increase the well-being of the territory, stands out the project “**Channeling the Green Deal for Venice**,” co-financed with €1.7 million by the European Commission through the Connecting Europe Facility program.

This project, characterized by its innovative nature and its ability to find solutions to various critical issues, is a mix of technical solutions selected following **scientific analysis and experimentation** conducted by some of the world's leading experts. These solutions ensure that the main access channel to the port of Venice (the Malamocco-Marghera Canal) is navigable more efficiently and safely, thereby increasing port operability while maintaining the hydrodynamic balance of the Venetian lagoon.

Another set of interventions distinguished by their ability to eliminate the impacts of port activities involves significant investments (€90 million) and technological solutions aimed at **electrifying the docks** dedicated to the mooring of passenger ships. Shore power supply for ships at berth will allow engines to be turned off, completely eliminating noise and emissions, although these have been negligible for years due to voluntary efforts by shipping companies calling at the lagoon ports.

A completely innovative approach has also been adopted to ensure the **evolution of Venetian cruising** towards a more sustainable model

suitable for the delicate UNESCO site represented by Venice and its lagoon.

In implementation of Legislative Decree 103/2021 (which prohibits the transit through the Basin of St. Mark and the Giudecca Canal, declared a national monument, to cruise ships exceeding 25,000 gross tonnage, length exceeding 180 m, height exceeding 35 m, with sulfur content in fuel during maneuvers exceeding 0.1%), NASPA and the “Extraordinary Government Commissioner for the realization of temporary landings and complementary interventions for the safeguarding of Venice and its lagoon” **have completely redesigned the Venetian cruise offering**. This includes allowing small cruise ships (with a tonnage of less than 25,000 tons, effectively similar in size to maxi yachts) to dock in the historic center of Venice and Chioggia, entering through the Lido and Chioggia inlets; medium-small-sized ships (tonnage less than 55,000 tons) to dock at the current passenger station of Marittima (located at the end of Venice, adjacent to the bridge connecting it to the mainland) and in Chioggia; and medium-sized ships (55,000-100,000 tons) to dock at Porto Marghera, in the port area located on the mainland.

Regarding the sustainability **benefits**, it is evident that a “dispersed” infrastructure and service offering reduces the concentration and strength of ship impacts, supply flows, and passenger flows, and distributes the socio-economic value generated over a wider area. Overall, there is a quantitative and dimensional reduction in ships and number of passengers, and a qualitative increase with medium-high-end tourism, triggering virtuous spirals for quality tourism in both Venice and Chioggia.

In the longer term perspective, in order to find a solution outside the Venice lagoon for the traffic of large cruise ships and transoceanic container ships, NASPA, in compliance with Law No. 75/May 2021 issued by the Italian Parliament, has promoted an **international ideas competition** involving experts and stakeholders from around the world. The objective is the development of innovative proposals and feasibility projects that ensure the maintenance of port functions, both as a “home port” for cruises and as gateway and transshipment points for containers, while respecting the environment and the needs of the surrounding territories.





Concessioni Autostradali Venete: al servizio della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale

—

Concessioni Autostradali Venete (CAV) rappresenta un pilastro fondamentale del sistema infrastrutturale della regione Veneto. Partecipata pariteticamente da ANAS e dalla Regione del Veneto, CAV è titolare della concessione per la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di diverse infrastrutture chiave, tra cui il Passante di Mestre, l'A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre.

CAV è più di un gestore di infrastrutture: è una realtà al servizio del territorio, che reinveste tutti gli utili in opere viarie della regione Veneto. La strategia per il futuro si concentra su nuovi investimenti per creare sinergie e valore, focalizzandosi su pilastri come la Smart Road, la sicurezza stradale, l'ambiente e la multimodalità strada-ferrovia-porto.

Un elemento distintivo di CAV è la sua innovativa piattaforma digitale integrata, che rappresenta un modello di infrastruttura all'avanguardia in grado di interconnettere i dati degli asset in tempo reale, trasformandoli in informazioni utili per gli utenti autostradali, la sicurezza delle infrastrutture e la tutela dell'ambiente.

Nel 2019, CAV ha avviato un percorso strategico finalizzato alla realizzazione di obiettivi ESG orientati alla sostenibilità. Un primo obiettivo in questa direzione è la digitalizzazione ed evoluzione dell'organizzazione, con la creazione di sistemi integrati per il monitoraggio dinamico del traffico e degli asset. Questo approccio mira a garantire una gestione più sicura, sostenibile e all'avanguardia delle infrastrutture.

Un secondo obiettivo è la tutela dell'ambiente e la riduzione dei fattori inquinanti. Progetti come Hyper Transfer, che mira a creare infrastrutture a basso consumo energetico, e la Piattaforma Kassandra, per il monitoraggio della resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici, dimostrano l'impegno verso la sostenibilità ambientale. Inoltre, CAV ha investito in progetti per la caratterizzazione e riduzione dei fattori inquinanti nelle acque, utilizzando tecnologie innovativee collaborando con istituzioni accademiche e di ricerca.

Il terzo obiettivo chiave di CAV è la creazione di un sistema integrato di data management, capace di gestire i dati acquisiti dal sistema applicativo di asset management e di accounting, dai sistemi ITS, e in futuro C-ITS, per il monitoraggio del traffico, dalla complessa e vasta rete di sensori presenti lungo le infrastrutture gestite. La piattaforma integrata permetterà l'utilizzo di sistemi di Business Intelligence per l'elaborazione dei dati relativi agli asset, al traffico, all'ambiente, agli investimenti ed ai costi della Società, permettendo il monitoraggio delle performance (KPI) e degli SLA previsti dalla Convenzione.

CAV si impegna a contribuire alla decarbonizzazione e allo sviluppo di infrastrutture più resilienti, attraverso la realizzazione di progetti ingegnerizzabili e standardizzabili. L'obiettivo ultimo è di sostenere la transizione verso una mobilità sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e garantendo la sicurezza stradale alle future generazioni.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE: SERVING SUSTAINABLE MOBILITY AND ROAD SAFETY

Concessioni Autostradali Venete (CAV) stands as a cornerstone of the infrastructural system in the Veneto region. Equally owned by ANAS and the Veneto Region, CAV holds the concession for the management, ordinary and extraordinary maintenance of several key infrastructures, including the Mestre Bypass, the A4 between Padua and Mestre, the Marco Polo Connector, and the Mestre West Ring Road.

CAV is more than an infrastructure manager: it is a dedicated entity serving the region, reinvesting all profits into road projects within Veneto. The future strategy focuses on new investments to create synergies and value, emphasizing pillars such as Smart Roads, road safety, the environment, and multimodal road-rail-port integration.

A distinctive feature of CAV is its innovative integrated digital platform, representing a cutting-edge infrastructure model capable of interconnecting asset data in real-time, transforming them into useful information for motorway users, infrastructure safety, and environmental protection.

In 2019, CAV embarked on a strategic path aimed at achieving ESG goals oriented towards sustainability. The first goal in this direction is the digitalization and evolution of the organization, with the creation of integrated systems for dynamic traffic and asset monitoring. This approach aims to ensure safer, more sustainable, and state-of-the-art infrastructure management.

The second goal is environmental protection and the reduction of pollutants. Projects like Hyper Transfer, aimed at creating low-energy consumption infrastructures, and the Kassandra Platform, for monitoring infrastructure resilience to climate change, demonstrate the commitment to environmental sustainability. Additionally, CAV has invested in projects for characterizing and

reducing pollutants in water, utilizing innovative technologies and collaborating with academic and research institutions.

The third key objective of CAV is the creation of an integrated data management system, capable of managing data acquired from the asset management and accounting application system, ITS systems, and in the future, C-ITS, for traffic monitoring, from the complex and extensive network of sensors along the managed infrastructures. The integrated platform will enable the use of Business Intelligence systems for processing data related to assets, traffic, the environment, investments, and the company's costs, allowing the monitoring of performance (KPIs) and SLAs stipulated in the concession agreement.

CAV is committed to contributing to decarbonization and the development of more resilient infrastructures through the implementation of engineerable and standardizable projects. The ultimate goal is to support the transition towards sustainable mobility, reducing environmental impact, and ensuring road safety for future generations.



PROMOTER /

Concessioni Autostradali Venete:
al servizio della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale





Autostrade per l'Italia: una guida per il futuro sostenibile di Venezia

—

In un mondo in continua evoluzione, caratterizzato da sostenibilità e innovazione, le città stanno attraversando profondi cambiamenti. Ciò che un tempo sembrava rivoluzionario è ora parte integrante della nostra quotidianità e della nuova mobilità.

Per accompagnare la transizione energetica dei veicoli, **Autostrade per l'Italia** ha dato vita, nel maggio 2021, all'ambizioso piano di installazione di 100 stazioni di ricarica ad alta potenza con capacità fino a 400kW, alimentate con energia 100% green e distribuite capillarmente su tutta la rete autostradale mediamente ogni 50 km.

Tenendo sempre in considerazione la **biodiversità** della laguna e la fragilità data dai rapporti tra ambiente lagunare e centro storico causata, tra le varie cose, anche dal sempre crescente inquinamento ambientale, diventa fondamentale immaginare una Venezia futura che abbracci la sostenibilità e la modernità, riaffermandosi come nuovo modello secolare di qualità urbana e uso oculato delle risorse che l'ha contraddistinta nei secoli precedenti.

Estendendo il proprio **know-how** già applicato sulla rete tradizionale, Autostrade non intende limitarsi alle auto, ma vuole venire incontro al settore del **trasporto nautico** il quale si sta a sua volta convertendo all'elettrico.

Esempi concreti possono essere l'installazione di **stazioni di ricarica** sia ad alta sia a bassa potenza sulle banchine dei canali tipici veneziani e nelle aree portuali, creando un'infrastruttura di corridoi di ricarica lungo tutto il litorale.

Una città, **Venezia**, che diventerebbe così più silenziosa, a emissioni locali pari a zero e all'avanguardia nella mobilità sostenibile, adeguando porti turistici e non a tutte le nuove esigenze dei **diportisti elettrici**.

Il futuro ed il presente delle imbarcazioni elettriche vedrà la mobilità marina orientarsi su soluzioni innovative. L'utilizzo di navette elettriche per il trasporto pubblico locale, realtà sempre più concreta nei porti e nelle aree costiere, che offrono trasferimenti efficienti e a basse emissioni all'interno della laguna di Venezia. Il e-boat sharing diventerà sempre più popolare, permettendo a cittadini e turisti di noleggiare, grazie ad apposite App, barche elettriche come succede già nelle realtà cittadine con biciclette o automobili.

AUTOSTRADe PER L'ITALIA: A GUIDE FOR THE SUSTAINABLE FUTURE OF VENICE

In a rapidly evolving world characterized by **sustainability and innovation**, cities are undergoing profound changes. What once seemed revolutionary is now an integral part of our daily lives and the new mobility.

To accompany the energy transition of vehicles, **Autostrade per l'Italia** launched in May 2021 an ambitious plan to install 100 high-power charging stations with capacities up to 400kW, powered by 100% green energy and distributed extensively throughout the highway network approximately every 50 km.

With a steadfast consideration for the **biodiversity** of the lagoon and the fragility arising from the relationship between the lagoon environment and the historic center, exacerbated, among other things, by the ever-increasing environmental pollution, it becomes crucial to envision a future Venice that embraces sustainability and modernity, reaffirming itself as a **new secular model** of urban quality and prudent use of resources that has characterized it in previous centuries.

Extending its **know-how** already applied to the traditional road network, Autostrade does not intend to limit itself to cars but wants to cater to the **nautical sector**, which is also transitioning to electric. Concrete examples can be the installation of both high and low-power **charging stations** on the docks of typical Venetian canals and in port areas, creating an infrastructure of charging corridors along the entire coastline.

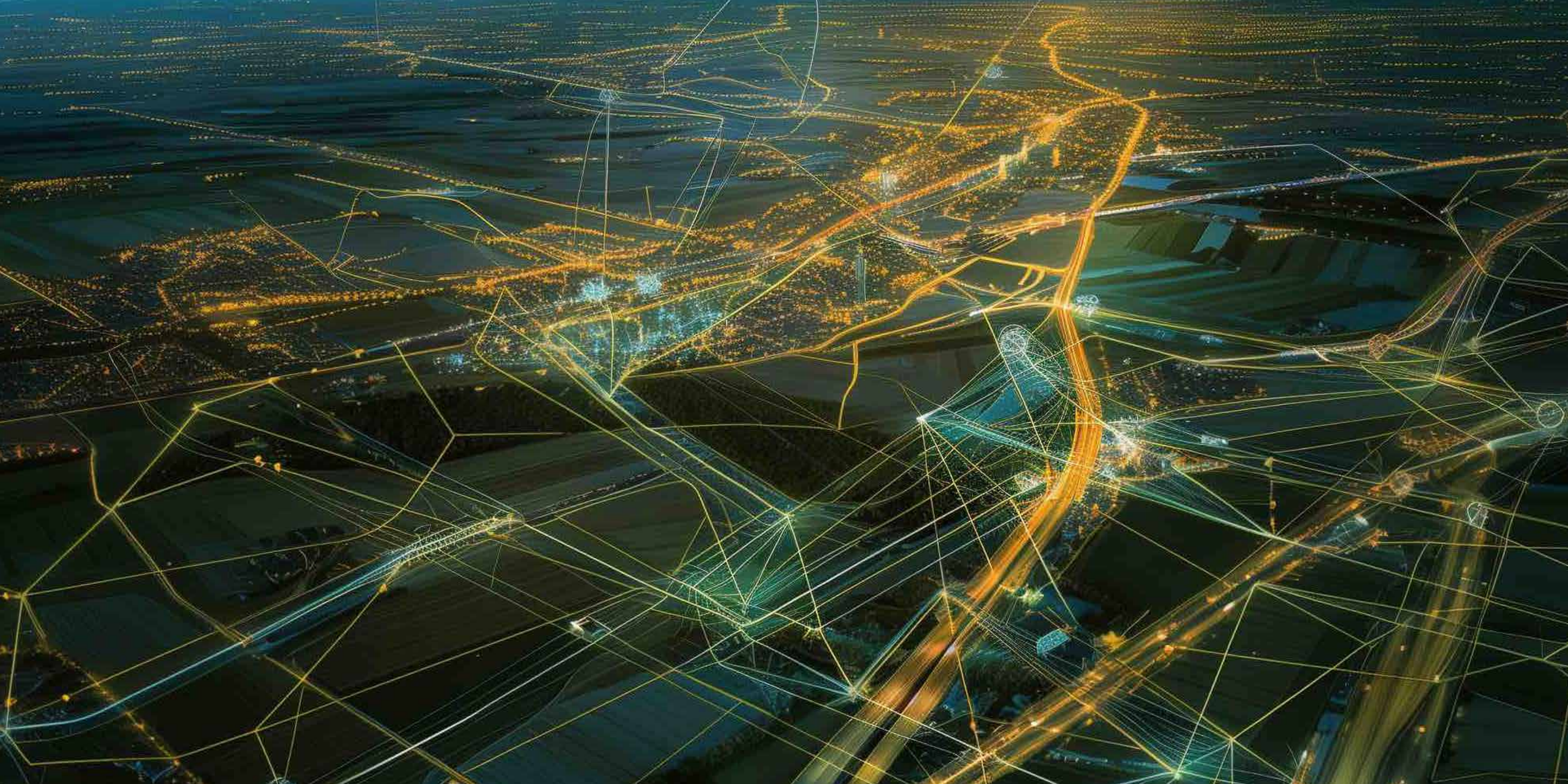
A city, **Venice**, that would thus become quieter with zero local emissions and at the forefront of sustainable mobility, adapting tourist and non-tourist ports to all the new needs of **electric boaters**.

PROMOTER /

autostrade // per l'italia

Autostrade per l'Italia:
una guida per il futuro sostenibile di Venezia





I progetti Eni per lo sviluppo sostenibile di Venezia: 3 casi esemplari

Eni è all'avanguardia nell'implementazione di soluzioni innovative e sostenibili a Venezia, con particolare riferimento al contesto territoriale e produttivo di Porto Marghera. Attraverso i progetti di **Enilive**, **Plenitude** e **Versalis**, sta contribuendo alla trasformazione dell'area industriale veneziana in un centro di eccellenza per l'energia rinnovabile e la rigenerazione urbana.

La bioraffineria di Venezia, di proprietà **Enilive**, rappresenta un'innovazione senza precedenti nel settore energetico. Grazie alla tecnologia proprietaria **Ecofining™**, trasforma materie prime di origine biogenica, come oli esausti da cucina e residui dell'industria agroalimentare, in biocarburanti idrogenati (HVO). Recentemente, Enilive ha avviato le attività per la costruzione di un'unità per la produzione di bio-jet, un carburante sostenibile per l'aviazione derivato al 100% da materie prime rinnovabili.

A giugno 2022 Eni ha inaugurato a Venezia Mestre il suo primo impianto di distribuzione per il rifornimento di idrogeno per la mobilità, in ambito urbano e all'interno di una stazione di servizio aperta al pubblico. Inoltre, è in corso la realizzazione, in parte finanziata con fondi PNRR, di un impianto di distribuzione Enilive per il rifornimento di idrogeno, destinato al rifornimento degli autobus dell'**Azienda Veneziana della Mobilità**, a sua volta aggiudicataria di un finanziamento PNRR per la "Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale" supportando così l'iniziativa di trasporto stradale a idrogeno a Venezia.

Verrà altresì realizzato un impianto per la produzione di idrogeno verde, per elettrolisi dell'acqua alimentato da energia elettrica rinnovabile, presso un'area nella disponibilità della società Green Hydrogen Venezia (50% AGSM AIM Power e 50% Eni). L'idrogeno prodotto sarà fornito, tramite pipeline, alla nuova stazione di servizio e sarà in grado di soddisfare anche eventuali fabbisogni della autorità portuale. Gli impianti saranno operativi nel primo semestre del 2026.

A Porto Marghera Eni, attraverso **Plenitude**, sta completando due impianti fotovoltaici con una capacità installata complessiva di 6,25 MW. Questi impianti non solo forniranno energia rinnovabile al sito produttivo, ma ottimizzeranno anche l'utilizzo delle aree dismesse, contribuendo così alla **rigenerazione urbana** e alla sostenibilità ambientale.

Versalis, società chimica di Eni, ha avviato la costruzione di un nuovo impianto per il **riciclo meccanico avanzato delle plastiche post-consumo**. Questo impianto produrrà polimeri stirenici da materia prima riciclata al 100%, contribuendo alla riduzione dei rifiuti plastici e alla promozione dell'economia circolare. I nuovi prodotti, che arricchiranno la gamma **Versalis Revive**, saranno destinati a settori applicativi per i quali i requisiti di sostenibilità e circolarità sono essenziali, come packaging ed edilizia.

Il piano prevede ulteriori iniziative per creare a Porto Marghera un **hub di riciclo avanzato**, puntando a soluzioni circolari e sostenibili in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dello smaltimento tradizionale dei rifiuti.

Con questi progetti, **Eni dimostra il suo impegno per l'innovazione**, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico di Porto Marghera e del territorio veneziano nel suo complesso.

ENI'S PROJECTS FOR THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF VENICE: 3 EXEMPLARY CASES

Eni is at the forefront of implementing innovative and sustainable solutions in Venice, particularly in the territorial and productive context of Porto Marghera. Through the projects of **Enilive**, **Plenitude**, and **Versalis**, Eni is contributing to the transformation of the Venetian industrial area into a center of excellence for renewable energy and urban regeneration.

The Venice biorefinery, owned by **Enilive**, represents an unprecedented innovation in the energy sector. Thanks to the proprietary **Ecofining™** technology, it transforms biogenic raw materials, such as used cooking oils and residues from the agri-food industry, into hydrogenated biofuels (HVO). Recently, Enilive initiated activities for the construction of a unit for the production of bio-jet, a sustainable aviation fuel derived 100% from renewable raw materials.

In June 2022, Eni inaugurated its first hydrogen refueling station for urban mobility in Venice Mestre, within a service station open to the public. Additionally, the construction of an Enilive hydrogen refueling station is underway, partially funded by PNRR funds, intended exclusively for refueling buses of the **Azienda Veneziana della Mobilità**, which also received PNRR funding for the "Hydrogen Experimentation for Road Transport" project, thus supporting the hydrogen road transport initiative in Venice.

A plant for the production of green hydrogen will also be established, utilizing water electrolysis powered by renewable electricity, at a site managed by Green Hydrogen Venice (50% AGSM AIM Power and 50% Eni). The hydrogen produced will be supplied via pipeline to the new service station and will also be able to meet any potential demands of the port authority. The plants will be operational in the first half of 2026. In Porto Marghera, through **Plenitude**, Eni is completing two **photovoltaic plants** with a total installed capacity of 6.25 MW. These plants will not only provide renewable energy to the

production site but will also optimize the use of disused areas, thus contributing to **urban regeneration** and environmental sustainability.

Versalis, Eni's chemical company, has initiated the construction of a new plant for the **advanced mechanical recycling of post-consumer plastics**. This plant will produce styrenic polymers from 100% recycled raw material, contributing to the reduction of plastic waste and promoting the circular economy. The new products, which will enrich the Versalis Revive range, will be intended for application sectors where sustainability and circularity requirements are essential, such as packaging and construction.

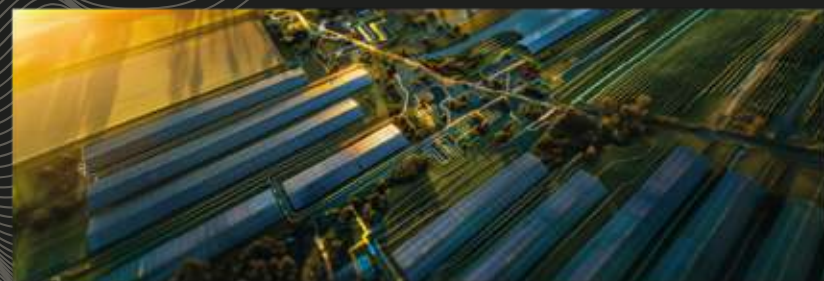
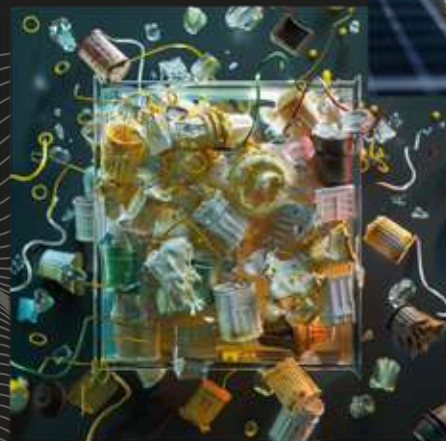
The plan includes further initiatives to create an **advanced recycling hub** in Porto Marghera, aiming for circular and sustainable solutions in line with emission reduction and traditional waste disposal goals.

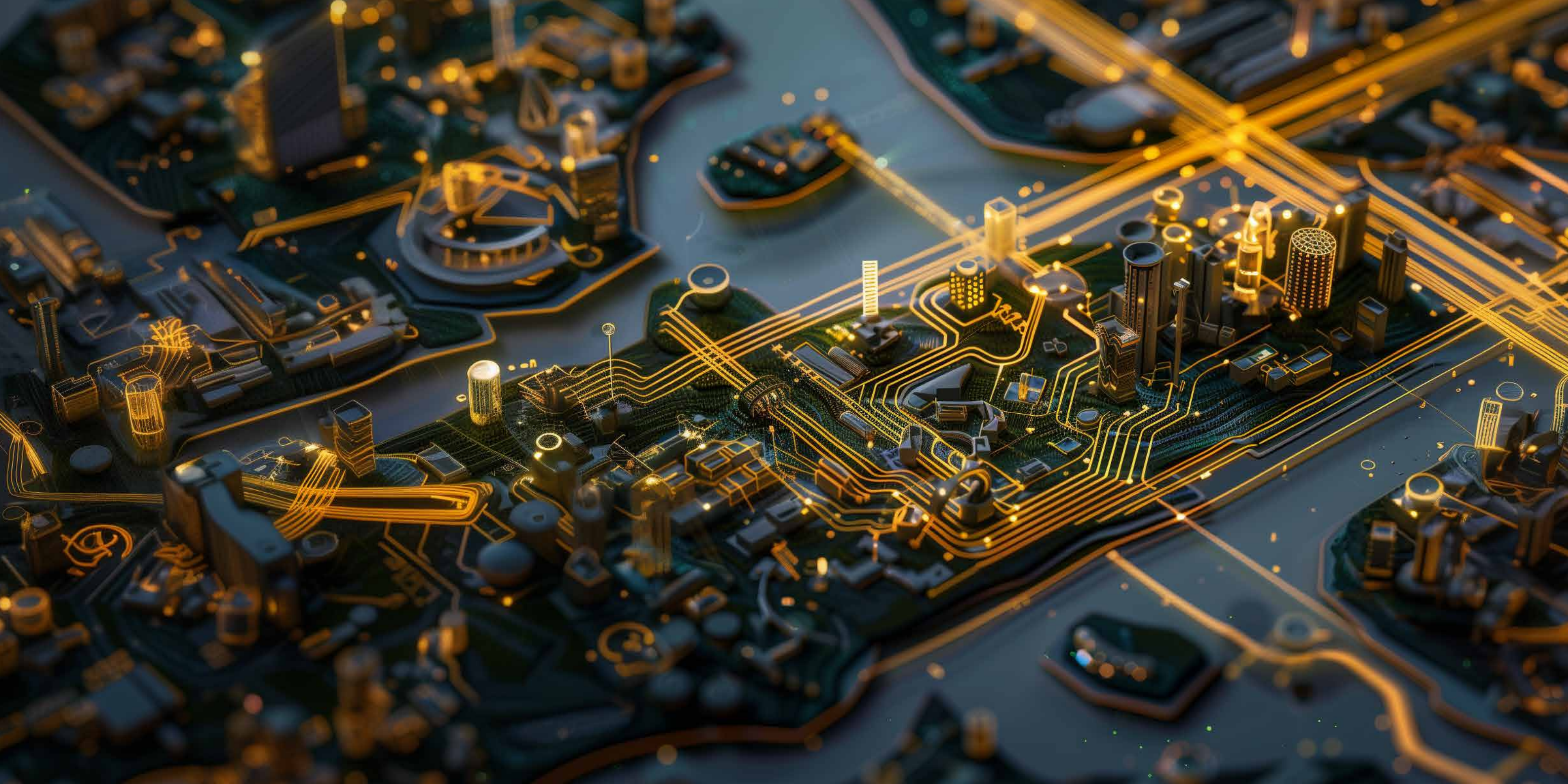
With these projects, **Eni demonstrates its commitment to innovation, environmental sustainability**, and the economic development of Porto Marghera and the broader Venetian territory.

PROMOTER /



I progetti Eni per lo sviluppo
sostenibile di Venezia: 3 casi esemplari





Hydrogen Park: pionieri della Hydrogen Economy a Venezia

Hydrogen Park, istituito il 15 luglio 2003 e successivamente trasformato in Società Consortile S.c.a.r.l. nell'aprile 2005, rappresenta oggi una realtà consolidata nel panorama industriale veneziano. Tra i suoi soci figurano enti illustri come Confindustria Veneto Est, Confindustria Veneto, Berengo, Decal, Edison, Eni e Sapio.

La fase iniziale dell'attività di Hydrogen Park, compresa tra il 2005 e il 2010, ha puntato sull'innovazione e lo sviluppo nel settore delle applicazioni stazionarie dell'idrogeno. Un progetto di particolare rilevanza ha portato alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da 16 megawatt, un esempio pionieristico di economia circolare che utilizza l'idrogeno ricavato da un processo produttivo di prossimità.

Successivamente, in collaborazione con la Regione del Veneto, è stato sviluppato il progetto HEPIC (Hydrogen Electric Passenger venICe boat) per la realizzazione di un vaporetto a fuel cell alimentate a idrogeno. Questo ambizioso progetto è giunto a compimento nel dicembre 2016 con il varo dell'imbarcazione, segnando un ulteriore passo avanti nell'uso dell'idrogeno come fonte energetica sostenibile.

Dopo la fase sperimentale conclusasi nel 2016, Hydrogen Park ha avviato una progettualità su scala industriale competitiva, mirando a sviluppare la filiera dell'idrogeno e a garantire la sua distribuzione ai grandi utilizzatori. Grazie alla sua expertise e alla collaborazione dei suoi soci, Hydrogen Park si è distinto come protagonista principale nel panorama nazionale, raccogliendo il maggior numero di progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La progettualità di Hydrogen Park si fonda su quattro pilastri: la fase sperimentale ed il perfezionamento della compagine sociale; lo sviluppo della Hydrogen Valley di Porto Marghera sommando agli investimenti ultradecennali dei soci i fondi del Next Generation EU, declinato in Italia con il PNRR; la riorganizzazione delle infrastrutture con un'innovazione di processo fondamentale per la realizzazione di un Hydrogen HUB e, da ultimo, il progetto Banca dell'idrogeno per la garanzia dei quantitativi differenziali.

Oggi, Hydrogen Park si conferma così un punto di riferimento nel campo dell'idrogeno verde e delle energie rinnovabili, contribuendo a delineare il futuro sostenibile di Venezia e promuovendo l'adozione di soluzioni energetiche innovative e rispettose dell'ambiente.

HYDROGEN PARK: PIONEERS OF THE HYDROGEN ECONOMY IN VENICE

Established on July 15, 2003, and subsequently transformed into a Consortium Company S.c.a.r.l. in April 2005, Hydrogen Park today represents a well-established entity in the industrial landscape of Venice. Among its partners are distinguished entities such as Confindustria Venezia Rovigo, Confindustria Veneto, Berengo, Decal, Edison, Eni, and Sapio.

The initial phase of Hydrogen Park's activity, spanning from 2005 to 2010, focused on innovation and development in the field of stationary hydrogen applications. A project of particular significance led to the creation of a 16-megawatt power plant, a pioneering example of a circular economy utilizing hydrogen derived from a local production process.

Subsequently, in collaboration with the Veneto Region, the HEPIC project (Hydrogen Electric Passenger venICe boat) was developed to create a vaporetto with fuel cells powered by hydrogen. This ambitious project was completed in December 2016 with the launch of the vessel, marking another step forward in the use of hydrogen as a sustainable energy source.

Following the experimental phase concluded in 2016, Hydrogen Park initiated competitive industrial-scale projects, aiming to develop the hydrogen supply chain and ensure its distribution to major users. Thanks to its expertise and the collaboration of its partners, Hydrogen Park has emerged as a key player in the national landscape, securing the highest number of projects under the National Recovery and Resilience Plan (PNRR).



CONFINDUSTRIA
Veneto

HydrogenPark
Società per l'idrogeno

Hydrogen Park's project is based on four pillars: the experimental phase and the refinement of the social structure; the development of the Hydrogen Valley in Porto Marghera by combining the multi-decade investments of the partners with funds from the Next Generation EU, implemented in Italy through the PNRR; the reorganization of infrastructure with a fundamental process innovation for the realization of a Hydrogen HUB, and finally, the Hydrogen Bank project to guarantee differential quantities.

Today, Hydrogen Park reaffirms its position as a reference point in the field of green hydrogen and renewable energies, contributing to shaping the sustainable future of Venice and promoting the adoption of innovative and environmentally friendly energy solutions.

Hydrogen Park:
pionieri della Hydrogen Economy a Venezia





Umana: ponti di futuro per il lavoro e la comunità

—

Umana, agenzia per il lavoro, fra i principali player di servizi HR in Italia, si distingue per il suo coinvolgimento attivo nel territorio di **Venezia** investendo in progetti di ricerca e sviluppo sostenibile direttamente o in collaborazione con enti e università, anche su tematiche legate alla sostenibilità sociale e ambientale. Inoltre, si impegna nella cura, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico, culturale e sportivo del territorio di Venezia.

Dedica una parte consistente della sua forza nel settore della formazione e del reinserimento lavorativo di occupati e inoccupati supportando aziende e persone nei processi di transizione e cambiamento, promuovendo l'occupazione regolare e facilitando l'upskilling e il reskilling delle persone. In questo senso le **Politiche Attive per il Lavoro** rappresentano una eccellenza in Umana: un insieme coordinato di iniziative finalizzate alla formazione, orientamento e riqualificazione di lavoratori sospesi, disoccupati o inoccupati, facilitando così l'incontro tra domanda e offerta. Grazie a queste politiche attive, nel solo anno 2023, Umana ha contribuito efficacemente alla ricollocazione di quasi 600 persone nel territorio veneziano.

Umana inoltre sostiene fermamente la riabilitazione delle persone detenute o in situazioni di fragilità sociale. In questo contesto, di rilievo sono le esperienze formative e di orientamento al lavoro per detenute e detenuti della Casa di Reclusione per donne alla Giudecca e per la Casa Circondariale Santa Maria Maggiore di Venezia. Oltre a PAL e a progetti di reinserimento sociale, Umana dedica risorse significative all'orientamento degli studenti. Attraverso l'Area Specialistica "**Orientamento**", Umana fornisce consulenza e supporto a **giovani e famiglie**, aiutandoli a fare scelte consapevoli di carriera e preparandoli all'ingresso nel mondo del lavoro. Collabora attivamente con istituti educativi del territorio veneziano per offrire workshop e laboratori formativi sulle **competenze trasversali** necessarie nel mondo del lavoro. In collaborazione con il **Ca' Foscari Competence Centre**, Umana promuove lo sviluppo di soft skills essenziali, preparando gli studenti all'ingresso nel mercato del lavoro in modo efficace e competente. Da oltre 20 anni

Umana è partner del Master in Diritto del Lavoro e della previdenza sociale di Ca' Foscari, contribuendo alla diffusione della cultura della legalità nel mondo del lavoro.

Fra le azioni di forte impatto sociale e culturale che mirano a promuovere il benessere della comunità e a educare gli studenti partecipanti sul tema della sostenibilità, anche attraverso lo sport giovanile, va ricordato il progetto **Reyer School Cup**: un torneo di basket organizzato da Reyer Venezia che, nel 2023, ha coinvolto oltre 46.000 studenti di istituti secondari superiori del Veneto.

Infine, Umana partecipa a progetti mirati a promuovere l'equilibrio di genere e a ridurre i divari occupazionali nel mercato del lavoro. Attraverso iniziative come il progetto **P.A.R.I.**, Umana si impegna a supportare l'occupazione femminile e a ridurre il gender gap, contribuendo così a creare un ambiente lavorativo inclusivo e equilibrato nel territorio veneziano. Questi percorsi puntano a riattivare o incrementare competenze **STEM/STEAM** e soft skills, rafforzare la leadership e l'empowerment femminile e migliorare l'occupabilità delle giovani donne. Sullo stesso solco, si inseriscono i progetti per favorire l'equilibrio di genere negli ambiti tecnologici, incoraggiando le giovani donne a intraprendere carriere nelle materie STEM, supportando e valorizzando le loro competenze e progettualità.

Con questi sforzi concreti e mirati, **Umana** si conferma come un partner affidabile e impegnato nel promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio di Venezia, contribuendo al benessere individuale e alla crescita sostenibile della comunità locale.

UMANA: BRIDGES TO THE FUTURE FOR WORK AND COMMUNITY

Umana, a leading player in HR services in Italy, distinguishes itself through its active involvement in the **Venice** area, investing in sustainable research and development projects either independently or in collaboration with institutions and universities, also focusing on themes related to social and environmental sustainability. Additionally, it is committed to the preservation, enhancement, and promotion of the artistic, cultural, and sporting heritage of the Venice area.

A significant portion of its efforts is dedicated to training and reintegrating both employed and unemployed individuals into the workforce, supporting companies and individuals through transition and change processes, promoting regular employment, and facilitating upskilling and reskilling. In this regard, **Active Labor Policies** represent an excellence within Umana: a coordinated set of initiatives aimed at training, orientation, and requalification of suspended, unemployed, or inactive workers, facilitating the match between supply and demand. Thanks to these active policies, in the year 2023 alone, Umana effectively contributed to the relocation of nearly 600 individuals in the Venetian territory.

Furthermore, Umana strongly supports the rehabilitation of incarcerated individuals or those in socially fragile situations. Noteworthy are the training and job orientation experiences for inmates of the Women's Detention Center on Giudecca Island and the Santa Maria Maggiore Penitentiary in Venice.

In addition to Active Labor Policies and social reintegration projects, Umana dedicates significant resources to student orientation. Through the "**Orientation**" Specialized Area, Umana provides consultancy and support to **young people and families**, assisting them in making informed career choices and preparing them for entry into the workforce. It actively collaborates with educational institutions in the Venetian territory to offer workshops and training laboratories

on the **cross-cutting competencies** necessary in the world of work. In collaboration with the **Ca' Foscari Competence Centre**, Umana promotes the development of essential soft skills, effectively preparing students for entry into the job market. For over 20 years, Umana has been a partner of the Master's in Labor Law and Social Security at Ca' Foscari, contributing to the dissemination of a culture of legality in the world of work.

Among its actions of significant social and cultural impact aimed at promoting community well-being and educating participating students on the theme of sustainability, including through youth sports, the **Reyer School Cup** project stands out. This basketball tournament organized by Reyer Venezia involved over 46,000 high school students from the Veneto region in 2023.

Finally, Umana participates in projects aimed at promoting gender balance and reducing occupational disparities in the labor market. Through initiatives such as the **P.A.R.I.** project, Umana is committed to supporting female employment and reducing the gender gap, thus contributing to creating an inclusive and balanced working environment in the Venetian territory. These programs aim to reactivate or increase **STEM/STEAM** skills and soft skills, strengthen female leadership and empowerment, and improve the employability of young women. Along the same lines, projects to promote gender balance in technological fields encourage young women to pursue careers in STEM subjects, supporting and enhancing their skills and projects.

With these concrete and targeted efforts, **Umana** confirms itself as a reliable and committed partner in promoting the social and economic development of the Venice area, contributing to individual well-being and the sustainable growth of the local community.

Umana:
ponti di futuro per il lavoro e la comunità





The Human Safety Net: un movimento globale per lo sviluppo sociale sostenibile

—

The Human Safety Net è un movimento globale di persone che aiutano persone. Fondato da Generali, questo movimento si propone di liberare il potenziale di coloro che vivono in condizioni di vulnerabilità, offrendo loro le risorse e il sostegno necessari per migliorare le loro vite e contribuire positivamente alla società.

Le iniziative di The Human Safety Net si concentrano su due programmi chiave: il supporto alle famiglie vulnerabili con bambini piccoli, da 0 a 6 anni, e l'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro e l'imprenditorialità. Questi programmi operano in 26 Paesi, collaborando con 77 organizzazioni non governative e imprese sociali, dimostrando che il cambiamento può avvenire quando le forze del settore privato si uniscono a quelle del non-profit.

Finora, The Human Safety Net ha raggiunto oltre 490.000 persone in tutto il mondo e ha contribuito alla creazione di oltre 500 start-up fondate da rifugiati. I suoi programmi sono allineati a cinque degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, dimostrando l'impatto positivo e tangibile che possono avere sulla vita delle persone e sul benessere delle comunità.

A Venezia, The Human Safety Net sostiene l'Istituto Casa Famiglia San Pio X, offrendo un percorso di vita personalizzato per mamme e bambini in condizioni di vulnerabilità. Inoltre, collabora con il Centro Integrato per l'Infanzia e la Famiglia Oltre le Nuvole per promuovere pratiche di genitorialità positive e sostenibili.

Nel programma per i rifugiati, The Human Safety Net collabora con A2030 Social Innovation Designers per promuovere l'inclusione sociale e l'integrazione lavorativa dei rifugiati altamente qualificati. Attraverso progetti come "Afghanistan 2030. Next Leaders" e "Born to Blossom. Radici di futuro", si offre sostegno concreto e opportunità di crescita a coloro che cercano una nuova vita in un Paese straniero.

La Casa di The Human Safety Net, situata nelle storiche Procuratie Vecchie in Piazza San Marco, è diventata un punto di riferimento per l'innovazione sociale a Venezia. Qui, attraverso eventi, mostre e iniziative, si promuove la consapevolezza e si ispira l'azione per un futuro più inclusivo e sostenibile. Con il suo impegno e la sua visione, The Human Safety Net sta dimostrando che, insieme, possiamo costruire un mondo migliore per tutti.

THE HUMAN SAFETY NET: A GLOBAL MOVEMENT FOR SUSTAINABLE SOCIAL DEVELOPMENT

The Human Safety Net is a global movement of people helping people. Founded by Generali, this movement aims to unleash the potential of those living in vulnerable conditions by providing them with the resources and support needed to improve their lives and positively contribute to society.

The Human Safety Net programs focus on two key areas: supporting vulnerable families with young children aged 0 to 6, and integrating refugees through employment and entrepreneurship. These programs operate in 26 countries, collaborating with 77 non-governmental organizations and social enterprises, demonstrating that change can occur when private sector forces join those of the non-profit sector.

So far, The Human Safety Net has reached over 490,000 people worldwide and has contributed to the creation of over 500 start-ups founded by refugees. Its programs are aligned with five of the United Nations Sustainable Development Goals, demonstrating the positive and tangible impact they can have on people's lives and community well-being.

In Venice, The Human Safety Net supports the San Pio X Family Home Institute, offering a personalized life path for mothers and children in vulnerable conditions. Additionally, it collaborates with the Integrated Center for Childhood and Family Beyond the Clouds to promote positive and sustainable parenting practices.

In the Refugee Program, The Human Safety Net collaborates with A2030 Social Innovation Designers to promote social inclusion and employment integration for highly skilled refugees. Through projects like "Afghanistan 2030. Next Leaders" and "Born to Blossom. Roots of the Future," concrete support and growth opportunities are offered to those seeking a new life in a foreign country.

PROMOTER /





photo © Alessandra Chiamello



photo © Elena Bondi



photo © Matteo Da Foa



photo © Elena Bondi



Fincantieri sta portando il futuro a bordo

—

Fincantieri, leader mondiale nella realizzazione di navi da crociera, navi ad alto valore aggiunto e unità per la Difesa, fiore all'occhiello del Made in Italy e dell'industria cantieristica europea, è una realtà pionieristica nell'innovazione marittima che dal 1780 plasma il futuro della navigazione.

Oggi, forte dei propri 244 anni di esperienza, l'azienda, storicamente presente a Marghera, affronta il futuro con una visione chiara e distintiva, grazie alla quale persegue l'ambizioso obiettivo di costruire la **nave del futuro**: green e digitale, che incarni l'eccellenza tecnologica e il rispetto per l'ambiente.

La **missione** di Fincantieri è guidare il settore verso un futuro più sostenibile, attraverso la marinizzazione dell'**energia verde** e l'adozione di combustibili innovativi. Da anni l'azienda è impegnata in un viaggio evolutivo verso **emissioni zero**.

Questo impegno è riscontrabile nei nostri successi passati, come lo sviluppo della tecnologia delle **celle a combustibile a idrogeno** sui nostri sottomarini e la consegna del primo prototipo di superficie alimentato a idrogeno: **ZEUS** (Zero Emission Ultimate Ship).

Inoltre, Fincantieri ha introdotto nella propria flotta navi da crociera **dual fuel** predisposte per combustibili a ridotte emissioni come il LNG e sta progettando le prime navi da crociera a idrogeno, confermando il proprio impegno nel portare il futuro a bordo. L'obiettivo nel lungo periodo è diventare enabler di un nuovo ecosistema per l'intera industria navale, varando, entro il 2035, **la prima nave da crociera a zero emissioni**, un traguardo che rappresenterà un autentico punto di svolta nel settore.

Fincantieri. Future on Board.

PROMOTER /

FINCANTIERI

FINCANTIERI IS BRINGING THE FUTURE ON BOARD

Fincantieri, a global leader in the construction of cruise ships, high-value-added vessels, and Defense units, a flagship of the Made in Italy and European shipbuilding industry, is a pioneering force in maritime innovation that has been shaping the future of navigation since 1780.

Today, leveraging its 244 years of experience, the company, historically based in Marghera, is facing the future with a clear and distinctive vision, pursuing the ambitious goal of building the **ship of the future**: green and digital, embodying technological excellence and environmental respect.

Fincantieri's **mission** is to lead the sector towards a more sustainable future, through the marine adaptation of **green energy** and the adoption of innovative fuels.

For years, the company has been on an evolutionary journey towards **zero emissions**.

This commitment is evident in our past successes, such as the development of **hydrogen fuel cell technology** on our submarines and the delivery of the first surface prototype powered by hydrogen: **ZEUS** (Zero Emission Ultimate Ship).

Furthermore, Fincantieri has introduced **dual fuel** cruise ships into its fleet, designed for low-emission fuels such as LNG, and is designing the first hydrogen-powered cruise ships, confirming its commitment to bringing the future on board.

The long-term goal is to become an enabler of a new ecosystem for the entire shipbuilding industry, launching, by 2035, the first **zero-emission cruise ship**, a milestone that will represent a true turning point in the sector.

Fincantieri. Future on Board.



Fincantieri sta portando
il futuro a bordo



Enfinity Global verso l'azzeramento delle emissioni di carbonio a Venezia

—

Il raggiungimento della piena sostenibilità ambientale, decarbonizzando l'economia e promuovendo al contempo un ecosistema di talento, rappresenta una sfida senza precedenti per la città di Venezia.

Enfinity Global intende contribuire a questo obiettivo con la sua esperienza globale, il suo talento locale e il suo impegno negli investimenti.

Enfinity Global è fortemente impegnata a mitigare gli impatti del cambiamento climatico e a favorire la **transizione energetica** a Venezia, in Veneto e in Italia, attraverso la produzione e la commercializzazione di energia pulita da fonti rinnovabili.

L'azienda prevede di fornire elettricità pulita a Venezia 24 ore su 24 attraverso una combinazione di generazione di energia solare e stoccaggio. Ogni megawatt di capacità solare installata sarà in grado di fornire energia pulita a oltre **600 famiglie veneziane** e di compensare **700 tonnellate** di emissioni di carbonio all'anno.

In aggiunta, Enfinity Global prevede di sostenere lo sviluppo di una "Hydrogen Valley" che fornirebbe energia pulita prodotta in loco e permetterebbe l'implementazione di soluzioni di trasporto marittimo sostenibile e a sostegno del **cold ironing**. L'azienda potrebbe anche fornire consulenza per migliorare l'efficienza dell'illuminazione stradale della città. Tutti questi piani saranno possibili solo se si genereranno **talenti locali**. A tal fine, Enfinity Global collaborerà con le università nel "Venezia Città Campus", che ha lo scopo di rendere la città un polo della conoscenza, che contribuisca a diversificare la sua economia, creare posti di lavoro e attrarre nuovi residenti.

Enfinity Global, impegnata per la transizione energetica e il futuro sostenibile di Venezia.

PROMOTER /



ENFINITY GLOBAL TOWARDS CARBON NEUTRALITY IN VENICE

Achieving full environmental sustainability, decarbonizing the economy while simultaneously fostering a talent ecosystem, represents an unprecedented challenge for the city of Venice. Enfinity Global aims to contribute to this goal with its global experience, local talent, and investment commitment.

Enfinity Global is strongly dedicated to mitigating the impacts of climate change and supporting the **energy transition** in Venice, Veneto, and Italy through the production and commercialization of clean energy from renewable sources.

The company plans to provide clean electricity to Venice 24/7 through a combination of solar power generation and storage. Each megawatt of installed solar capacity will be capable of supplying clean energy to over **600 Venetian** households and offsetting **700 tons** of carbon emissions annually.

Additionally, Enfinity Global plans to support the development of a "Hydrogen Valley," which would provide locally produced clean energy and enable the implementation of sustainable maritime transport solutions and support **cold ironing**. The company may also offer consulting services to improve the efficiency of the city's street lighting. All these plans will be possible only by generating **local talents**. To this end, Enfinity Global will collaborate with universities within the "Venezia Città Campus," which aims to make the city a knowledge hub, contributing to diversifying its economy, creating jobs, and attracting new residents.

Enfinity Global, committed to the energy transition and the sustainable future of Venice.

Enfinity Global verso
l'azzeramento delle emissioni di carbonio a Venezia





Edison illumina l'innovazione a Venezia

Edison, che dal 1883 ha avviato l'elettrificazione del Paese, si conferma oggi uno dei principali operatori energetici, impegnato nella produzione rinnovabile e **low carbon**, nell'approvvigionamento e nella vendita di gas naturale e nei servizi energetici, ambientali e a valore aggiunto per clienti, aziende, territori e Pubblica Amministrazione.

Edison, attiva a Venezia fin dalla fine del XIX secolo, è presente a **Porto Marghera** dal 1946, originariamente con attività industriali del ramo chimico, petrolchimico e siderurgico, oltretutto nella produzione di energia prodotta da centrali termoelettriche. Ai cento anni di presenza storica del Gruppo sul territorio, è stata dedicata nel 2023 la mostra (immagini fotografiche e corto-mediometraggi) "Passato e futuro si incontrano a Porto Marghera". Nel 1993 la centrale di Marghera Levante è stata il **primo impianto termoelettrico a ciclo combinato cogenerativo**. Interessata negli ultimi anni da profondi lavori di rinnovamento, oggi questa centrale è tra le più efficienti al mondo e la più efficiente in Italia, la prima di ultima generazione che contribuisce alla transizione energetica del Paese.

Dal 2022, Edison fa parte di **Hydrogen Park**, il consorzio di **Porto Marghera** per la creazione della filiera dell'idrogeno. Nel 2023 il Gruppo ha inaugurato a Porto Marghera la **nuova centrale termoelettrica di ultima generazione**, che vanta una turbina in grado di impiegare una miscela di idrogeno verde e gas naturale per produrre energia e garantire la sicurezza del sistema nazionale. Con l'obiettivo di abbattere ulteriormente la sua impronta carbonica **sono allo studio soluzioni per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica** che in futuro potranno essere adottate per rendere l'impianto sempre più sostenibile e in linea con il percorso di decarbonizzazione fissato dall'Europa.

Edison Next, la società di Edison che accompagna imprese e amministrazioni pubbliche nel percorso di transizione ecologica e di decarbonizzazione, **illumina dal 1999 le bellezze millenarie della città di Venezia**, la natura della sua laguna e una terraferma ricca di storia e tradizione industriale. Edison Next interviene sugli

edifici pubblici per valorizzarli e renderli sempre più sostenibili ed efficienti, **mette a disposizione della città una luce sostenibile e intelligente** e servizi per rendere la mobilità più smart e sicura, con l'obiettivo di **accompagnare Venezia nel suo percorso di trasformazione**.

Nel 2017, Edison ha realizzato un intervento di efficientamento energetico presso le **Corderie dell'Arsenale**, parte integrante de **La Biennale di Venezia**, confermando il suo impegno anche per il **progresso culturale sostenibile** del Paese. Il Gruppo dal 2023 fa parte della **Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità per contribuire alla realizzazione di progetti di rigenerazione ed efficientamento** in uno spirito di condivisione con tutti gli stakeholder delle competenze e strategie di crescita a conferma del supporto al territorio.

Edison supporta anche l'ecosistema di innovazione **VeniSIA**, piattaforma dell'**Università Ca' Foscari**, per rendere Venezia la città del futuro, sostenendo lo sviluppo di **start-up** impegnate sui temi della **transizione energetica** e del contrasto e adattamento al **cambiamento climatico**.

Edison continuerà a sostenere lo sviluppo economico, industriale, commerciale e sociale del territorio veneto, con particolare attenzione al rispetto del **capitale naturale di Venezia: la biodiversità, la tutela degli ecosistemi e delle risorse naturali** attraverso iniziative di salvaguardia ambientale e progetti di sviluppo coerenti con il rispetto del paesaggio.

EDISON ILLUMINATES INNOVATION IN VENICE

Since 1883, Edison has been at the forefront of Italy's electrification, and today it stands as one of the leading energy operators committed to renewable and low-carbon production, natural gas supply and sales, and the provision of energy, environmental, and value-added services to clients, businesses, territories, and public administration.

Edison has been active in Venice since the late 19th century and has been present in **Porto Marghera** since 1946, originally with industrial activities in the chemical, petrochemical, and steel sectors, as well as energy production from thermoelectric plants. In 2023, Edison dedicated the exhibition "Past and Future Meet in Porto Marghera" (featuring photographic images and short-to-medium length films) to its hundred-year presence in the region. In 1993, the Marghera Levante plant became the **first combined-cycle cogeneration thermoelectric plant**. After extensive renovations in recent years, this plant is now among the most efficient in the world and the most efficient in Italy, being the first of the latest generation contributing to the country's energy transition.

Since 2022, Edison has been part of **Hydrogen Park**, the **Porto Marghera** consortium for the creation of the hydrogen supply chain. In 2023, the Group inaugurated a **new state-of-the-art thermoelectric power plant** in Porto Marghera, featuring a turbine capable of using a blend of green hydrogen and natural gas to produce energy and ensure the security of the national system. To further reduce its carbon footprint, **solutions for capturing and storing carbon dioxide** are being studied, which could be adopted in the future to make the plant increasingly sustainable and in line with the European decarbonization path.

Edison Next, Edison's company that guides businesses and public administrations in the ecological transition and decarbonization process, **has been illuminating the millenary beauty of the city of Venice**, the nature of its lagoon, and the mainland rich in history

PROMOTER /



and industrial tradition since 1999. Edison Next enhances public buildings to make them increasingly sustainable and efficient, **provides the city with sustainable and intelligent lighting**, and offers services to make mobility smarter and safer, aiming to accompany Venice in its transformation journey.

In 2017, Edison carried out an energy efficiency project at the **Corderie dell'Arsenale**, an integral part of the **Venice Biennale**, reaffirming its commitment to sustainable cultural progress in the country. Since 2023, the Group has been part of the **Venice Sustainability Foundation**, **contributing to regeneration and efficiency projects** in a spirit of sharing expertise and growth strategies with all stakeholders, confirming its support for the region.

Edison also supports the **VeniSIA** innovation ecosystem, a platform of the **Ca' Foscari University**, to make Venice the city of the future, promoting the development of **startups** focused on **energy transition** and **climate change** mitigation and adaptation.

Edison will continue to support the economic, industrial, commercial, and social development of the Veneto region, with particular attention to respecting **Venice's natural capital: biodiversity, ecosystem protection, and natural resource conservation** through environmental protection initiatives and development projects that respect the landscape.





I pilastri Infinityhub della sostenibilità e l'impegno per Venezia

—

Infinityhub è il primo hub di progetti condivisi che promuove e realizza la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nasce con un modello unico, scalabile e innovativo che integra persone, tecnologie green e risorse finanziarie fintech, per condividere energie che realizzano progetti di efficientamento, di rinnovamento energetico e di riqualificazione immobiliare. La missione di Infinityhub ha solide basi nei tre pilastri della sostenibilità: **ambiente, economia e società**. Per effetto dei seguenti progetti di riqualificazione energetica, promossi sul territorio veneziano, Infinityhub si impegna a preservare e promuovere il patrimonio storico-culturale della città di Venezia.

BICYSOLARSTREET ITALIA S.r.l. (BYS ITALIA S.r.l.) è una società innovativa partecipata, costituita nel 2019 da Infinityhub S.p.A. Benefit che realizza piste ciclo-pedonali integrate con impianti di produzione di energia fotovoltaica; un'opera di innovazione sociale che unisce la mobilità sostenibile alla green energy e che genera valore economico con l'apertura del capitale sociale alla collettività. Il primo prototipo della tecnologia BYS è stato installato nel 2023 sull'isola di San Servolo a Venezia. L'installazione è composta da 53 pannelli, per una potenza totale di 15 kW e una superficie di 90 m². La copertura del pannello fotovoltaico è realizzata con un vetro temperato antiriflesso e antiscivolo e può sopportare un carico di 550kg/m2.

Venice LightYear è una **società Benefit** per la riqualificazione energetica dell'isola di San Servolo, a Venezia. Il progetto, nato nel 2020, rappresenta un caso unico nella laguna veneziana, ha come soci fondatori due importanti realtà nel mondo dell'efficientamento energetico (Infinityhub S.p.A. Benefit e Global Power Service S.p.A) ed è il primo project financing italiano da equity crowdfunding.

Retail Efficiency Venezia, in forma abbreviata REY VENEZIA, è il primo progetto di riqualificazione energetica di un centro commerciale finanziato attraverso un'operazione di **equity crowdfunding**. Nato nel 2020, per efficientare il centro commerciale La Piazza, a Favaro Veneto, l'intervento ha permesso

il 58% di risparmio energetico annuo e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2022, **Infinityhub S.p.A. Benefit** e **AVA** (Associazione Veneziana Albergatori) hanno collaborato a un progetto di efficientamento energetico e di ristrutturazione per gli hotel associati, sul territorio veneziano. Da questa partnership è nato **YHotel Lido Venezia S.r.l. Benefit**, progetto che prevede l'efficientamento e il rinnovamento dell'hotel Villa Mabapa. Il piano di intervento, che avrà inizio nel 2024, comprende l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'utilizzo di pompe di calore, l'implementazione di sistemi di monitoraggio, la sostituzione di impianti termici interni e la creazione di colonnine di ricarica per imbarcazioni elettriche.

I progetti **Infinityhub** dimostrano un impegno concreto per una Venezia ancora più sostenibile e resiliente. L'approccio **olistico e integrato**, la collaborazione con tanti partner e le alleanze di valore sono fondamentali per guidare Venezia verso un futuro più green e inclusivo, creando un importante modello di riferimento per altre città in Italia e nel mondo.

THE INFINITYHUB PILLARS OF SUSTAINABILITY AND THE COMMITMENT TO VENICE

Infinityhub is the first shared projects hub that promotes and realizes environmental, economic, and social sustainability. It is born with a unique, scalable, and innovative model that integrates people, green technologies, and fintech financial resources to share energies that implement projects for efficiency, energy renewal, and real estate redevelopment. Infinityhub's mission has solid foundations in the three pillars of sustainability: **environment, economy, and society**. As a result of the following energy requalification projects, promoted in the Venetian territory, Infinityhub is committed to preserving and promoting the historical-cultural heritage of the city of Venice.

BICYSOLARSTREET ITALIA S.r.l., (BYS ITALIA S.r.l.), is an innovative investee company, established in 2019 by Infinityhub S.p.A. Benefit, which realizes cycle-pedestrian paths integrated with photovoltaic energy production facilities, a work of social innovation that combines sustainable mobility with green energy and generates economic value by opening up share capital to the community. The first prototype of the BYS technology was installed in 2023 on the island of San Servolo, in Venice. The installation consists of 53 panels, with a total power of 15 kW and an area of 90 m². The photovoltaic panel cover is made of tempered anti-reflective and non-slip glass and can withstand a load of 550kg/m2.

Venice LightYear is a Benefit company for the **energy requalification** of the island of San Servolo, in Venice. The project, born in 2020, represents a unique case in the Venetian lagoon, with two important entities in the energy efficiency world (Infinityhub S.p.A. Benefit and Global Power Service S.p.A) as founding partners and is the first Italian project financing through equity crowdfunding.

Retail Efficiency Venice, abbreviated as REY VENEZIA, is the first

energy requalification project of a shopping center financed through an **equity crowdfunding** operation. Born in 2020 to improve "La Piazza" shopping center in Favaro Veneto, the intervention allowed for a 58% annual energy saving and self-production of energy from renewable sources.

In 2022, **Infinityhub S.p.A. Benefit** and **AVA** (Associazione Veneziana Albergatori) collaborated on an energy efficiency and restructuring project for the associated hotels in the Venetian territory. From this partnership came **YHotel Lido Venezia S.r.l. Benefit**, a project involving the improvement and renovation of the Villa Mabapa hotel. The intervention plan, that will start in 2024, includes the installation of photovoltaic panels, the use of heat pumps, the implementation of monitoring systems, the replacement of internal heating systems and the creation of charging stations for electric boats.

The **Infinityhub** projects demonstrate a concrete commitment to an even more sustainable and resilient Venice. The **holistic and integrated** approach, collaboration with many partners, and value alliances are fundamental to guide Venice towards a greener and more inclusive future, creating an important reference model for other cities in Italy and around the world.

PROMOTER /



I pilastri Infinityhub
della sostenibilità e l'impegno per Venezia





Dalle città intelligenti alle smart island: il Cloud Amazon Web Services per Venezia

—

Il progetto **Amazon Web Services** (AWS) mira a trasformare Venezia e le isole della sua laguna in un'isola Intelligente, fornendo supporto ai suoi cittadini, che si stanno organizzando e lavorando verso un futuro sostenibile per Venezia e la conservazione di una cultura unica.

Le **tecnologie digitali** consentono alle isole di ottenere migliori risultati sociali, ambientali ed economici per cittadini, imprese e visitatori. Le soluzioni intelligenti favoriscono lo sviluppo economico locale sostenibile attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse territoriali. Aiutano i cittadini e gli isolani ad acquisire nuove competenze, aumentare la partecipazione locale e migliorare le interazioni con le autorità pubbliche.

Il progetto **smart Island per Venezia** sfrutterà tecnologie avanzate del Cloud AWS e introdurrà soluzioni intelligenti per la protezione ambientale, la mobilità, l'assistenza sanitaria primaria e il trasporto di merci. In parallelo, le infrastrutture esistenti come i porti turistici, la rete energetica e i sistemi di gestione delle acque saranno potenziati attraverso soluzioni **Internet of Things** (IoT) e sistemi di gestione delle infrastrutture intelligenti.

Il progetto si baserà sui seguenti pilastri: sostenibilità, telemedicina, svago e competenze digitali; includerà soluzioni per il **monitoraggio dell'area costiera della Laguna di Venezia**; soluzioni per la **mobilità**, come pagamenti intelligenti dei taxi, sensori di parcheggio intelligenti e punti di ricarica per veicoli elettrici; monitoraggio e segnalazione delle imbarcazioni da una torre costiera consentendo un tracciamento preciso delle imbarcazioni e modernizzando l'esistente modello non digitale; soluzioni per l'**assistenza sanitaria primaria**, come il trasferimento di campioni di sangue e forniture mediche con drone tra Venezia e altre piccole isole, e un servizio di telemedicina che collega i pazienti a medici specializzati a distanza; **formazione digitale su misura** per funzionari pubblici, dipendenti civili e residenti delle isole, offrendo loro l'opportunità di migliorare le loro competenze digitali e cloud e sfruttare le nuove opportunità offerte dalla tecnologia; un **sistema di prenotazione online** per i servizi ai cittadini, nonché

per musei e altre attrazioni locali, che può fungere anche da punto unico di informazioni, come orari di apertura, farmacie più vicine e mercati, per migliorare complessivamente l'esperienza dei visitatori.

Il progetto Venice Smart Island sarà costruito attorno al **Framework AWS Garnet**, che combina i servizi AWS con gli standard industriali globali e le offerte open source dell'ecosistema **FIWARE**. Questo massimizzerà i benefici per i cittadini di Venezia consentendo la condivisione sicura e semplice di dati non identificabili personalmente (PII) tra dipartimenti governativi e organizzazioni esterne.

FROM SMART CITIES TO SMART ISLANDS: AMAZON WEB SERVICES CLOUD FOR VENICE

The Amazon Web Services (AWS) project aims to transform Venice and the islands of its lagoon into a **Smart Island**, providing support to its citizens, who are organizing and working towards a sustainable future for Venice and the preservation of its unique and special culture.

Digital technologies enable the islands to achieve better social, environmental, and economic outcomes for citizens, businesses, and visitors. Smart solutions foster sustainable local economic development by optimizing the use of territorial resources. They help citizens and islanders acquire new skills, increase local participation, and improve interactions with public authorities.

The **Smart Island project for Venice** will leverage advanced AWS Cloud technologies and introduce intelligent solutions for environmental protection, mobility, primary healthcare, and freight transport. Concurrently, existing infrastructure such as tourist ports, energy networks, and water management systems will be enhanced through **Internet of Things** (IoT) solutions and intelligent infrastructure management systems.

The project will be based on the following pillars: sustainability, telemedicine, leisure, and digital skills; and will include solutions for **monitoring the coastal area of the Venice Lagoon**; mobility solutions, such as intelligent taxi payments, smart parking sensors, and electric vehicle charging points; monitoring and reporting of boats from a coastal tower enabling precise tracking of vessels and modernizing the existing non-digital model; **primary healthcare solutions**, such as the transfer of blood samples and medical supplies with drones between Venice and other small islands, and a telemedicine service connecting patients to remote specialized doctors; **tailored digital training** for public officials, civilian employees, and island residents, offering them the opportunity to improve their

digital and cloud skills and leverage the new opportunities offered by technology; **an online booking system** for citizen services, as well as for museums and other local attractions, which can also serve as a single point of information, such as opening hours, nearest pharmacies, and markets, to overall enhance the visitor experience.

The Venice Smart Island project will be built around the **AWS Garnet Framework**, which combines AWS services with global industry standards and open-source offerings from the **FIWARE** ecosystem. This will maximize the benefits for the citizens of Venice by enabling secure and simple sharing of personally non-identifiable data (PII) between government departments and external organizations.

PROMOTER /



Dalle città intelligenti alle smart island:
il Cloud Amazon Web Services per Venezia





Sostenibilità digitale a Venezia: due progetti innovativi per la gestione del territorio

—

L'esperienza Almaviva nei settori di transizione ecologica, ambiente e territorio supporta la creazione di un **ecosistema digitale** per la città di Venezia in grado di offrire, con un approccio integrato, strumenti di analisi del territorio e sostegno alle decisioni. L'obiettivo è rendere sostenibile la fruizione della città, preservare le risorse e difendere il patrimonio infrastrutturale dai rischi ambientali.

PROGETTO 1 Transizione ecologica e digitale: l'acqua al centro dell'ecosistema digitale per una Venezia sostenibile
Nel contesto veneziano, l'acqua è al centro della vita e della sopravvivenza della città che, nei secoli, si è evoluta plasmando la sua identità nell'interazione e nell'equilibrio tra terra e mare. I cambiamenti climatici, la scarsità di risorse idropotabili e l'intensificarsi di eventi meteorologici estremi, mettono a dura prova questo delicato equilibrio e rischiano di minare sicurezza e prosperità di questa città millenaria.

In risposta a queste sfide, innovazione tecnologica e **soluzioni digitali** possono fornire un contributo alla resilienza di Venezia. Almaviva può offrire alla città un ecosistema digitale che, a partire dalla mappatura e digitalizzazione del territorio, delle reti idriche e fognarie e di asset critici come dighe e barriere difensive dalle maree, metta a disposizione early warning e alert in tempo reale su situazioni di pericolosità e supporto dell'utilizzo efficiente di infrastrutture e risorse. Tale sistema è articolato in specifiche **piattaforme digitali** riconducibili a tre macro ambiti: digitalizzazione del servizio idrico integrato; monitoraggio del territorio e dei fenomeni franosi; monitoraggio di infrastrutture critiche come dighe e barriere.

PROGETTO 2 DIGIT – “Destinazioni Intelligenti per il Governo degli Impatti Turistici
La visione di Almaviva, tramite il progetto DIGIT, mira alla creazione di una piattaforma di **governance** degli impatti turistici per le destinazioni a salvaguardia e valorizzazione del patrimonio socio economico ed ambientale, in occasione di picchi stagionali e grandi eventi.

La **governance turistica** è ancor più imprescindibile per una destinazione come Venezia, in quanto deve far fronte a forti criticità legate ai fenomeni di sovraffollamento o **overtourism**, di **antagonismo residente-visitatore** e dello sfollamento e graduale museificazione del centro storico che impattano sia sulla qualità d'offerta e sull'esperienza turistica che sull'ambiente e qualità di vita della comunità ospitate, componente essenziale e co-partecipatrice dell'**autenticità** turistica.

L'esperienza maturata da Almaviva su queste tematiche si trova in linea con la vision di VSF offrendo **piattaforme** di supporto alla pianificazione e gestione strategica delle **destinazioni** turistiche attraverso l'analisi dei flussi e comportamentale dei visitatori, nonché il calcolo dinamico del bacino d'utenza e della **capacità di carico**. L'obiettivo finale è quello di rispondere ai fabbisogni del territorio con un approccio digitale, al fine di identificare quali strategie e attività la destinazione possa adottare per il **bene comune** di tutti gli stakeholder territoriali.

DIGITAL SUSTAINABILITY IN VENICE: TWO INNOVATIVE PROJECTS FOR TERRITORIAL MANAGEMENT

Almaviva's expertise in ecological transition, environment, and territorial management supports the creation of a **digital ecosystem** for the city of Venice. This integrated approach offers tools for territorial analysis and decision-making support, aiming to make the city's usage sustainable, preserve resources, and protect infrastructural heritage from environmental risks.

PROJECT 1 Ecological and Digital Transition: Water at the Center of the Digital Ecosystem for a Sustainable Venice
In the Venetian context, water is central to the city's life and survival. Over the centuries, Venice has evolved by shaping its identity through the interaction and **balance between land and sea**. Climate change, the scarcity of potable water resources, and the intensification of extreme weather events severely test this delicate balance and threaten the safety and prosperity of this millennial city.

In response to these challenges, technological innovation and **digital solutions** can contribute to Venice's resilience. Almaviva can provide the city with a digital ecosystem that, starting from the mapping and digitization of the territory, water and sewage networks, and critical assets such as dams and tidal barriers, offers early warnings and real-time alerts on hazardous situations and supports the efficient use of infrastructures and resources. This system is structured into specific **digital platforms** related to three macro areas: digitization of the integrated water service; territorial and landslide phenomena monitoring; and monitoring of critical infrastructures such as dams and barriers.

PROJECT 2 DIGIT – “Intelligent Destinations for Tourism Impact Management”
Through the DIGIT project, Almaviva aims to create a **governance** platform for tourism impacts to safeguard and enhance the socio-economic and environmental heritage of destinations during peak seasons and major events.

Tourism governance is even more crucial for a destination like Venice, as it must address significant issues related to overcrowding or **overtourism**, **resident-visitor antagonism**, and the depopulation and gradual museification of the historic center. These issues affect the quality of the offer, the tourist experience, and the environment and quality of life of the host community, an essential and co-participating component of tourist **authenticity**.

The experience gained by Almaviva in these areas aligns with the vision of VSF, offering **platforms** to support the strategic planning and management of tourist destinations through **visitor flow and behavior analysis**, as well as dynamic calculations of the user base and **carrying capacity**. The ultimate goal is to address the needs of the territory with a digital approach, identifying strategies and activities that the destination can adopt for the **common good** of all territorial stakeholders.





Sanlorenzo traccia la rotta: tradizione e innovazione verso lo sviluppo sostenibile

Sostenibilità e rivoluzione tecnologica sono al centro del **Business Plan** di **Sanlorenzo** per il periodo 2023-2025, grazie ad accordi strategici con i principali attori nei settori dell’energia e degli E-Fuels, che rientrano all’interno del “Road to 2030”, un piano per la progressiva riduzione dell’impatto ambientale e la produzione di **energia carbon neutral**.

Questa strategia ha portato al lancio nel maggio 2024 del primo **50Steel** dotato di sistema fuel cell a metanolo verde per alimentare tutti i servizi hotellerie di bordo, e poi, entro la fine del decennio, l’obiettivo di consegnare la prima nave con propulsione totalmente carbon neutral. Tra il 2024 e il 2030, inoltre, è previsto lo sviluppo di altre soluzioni che ridurranno progressivamente l’impatto ambientale, con modelli bi-carburante che taglieranno le emissioni fino al 80%.

In parallelo, nel segmento degli yacht inferiori a 24 metri, avanzano due rivoluzionari progetti **Bluegame** con propulsione esclusivamente ad idrogeno: il tender BGH, scelto dal **New York Yacht Club** come chase boat per accompagnare American Magic durante la **37ª America’s Cup a Barcellona**, e il BGM65HH (idrogeno-ibrido). Il BGH rappresenta la massima espressione di tecnologia sostenibile: un’imbarcazione multiscafo di soli 10 metri, capace di raggiungere una velocità di 50 nodi con un’autonomia di 180 miglia senza emissioni, grazie alla **combinazione di idrogeno e foil**.

Per garantire il successo del progetto BGH, Bluegame ha puntato su una squadra di eccezionale competenza, composta da professionisti con una lunga esperienza nel mondo di Coppa America e da R&D SANLORENZO/BG.

A riconoscimento della credibilità progettuale di Bluegame, il tender BGH è stato scelto anche dal prestigioso team francese Orient Express Racing Team che partecipa a Coppa America.

A partire dall’esperienza maturata in questo progetto, Bluegame sta già lavorando al multiscafo BGM65HH (hydrogen-hybrid), il cui varo è previsto nel 2026, che permetterà di navigare a zero emissioni

per 80 miglia grazie ai nuovi **motori ibridi di Volvo Penta**, in fase avanzata di progettazione.

Dalle tecnologie impiegate su BGH sono scaturiti inoltre i concept BG-XV1 (trasporto medico veloce) e BG-XV2 (navetta aeroportuale vip) immaginati per la mobilità sostenibile di Venezia come contributo di Sanlorenzo, in qualità di socio co-fondatore, alla VSF.

Per Sanlorenzo sostenibilità significa promuovere anche uno sviluppo capace di coniugare gli obiettivi di crescita ed efficienza con un impatto positivo sulle comunità e i territori in cui opera. Per questo motivo, relativamente al processo produttivo, ha definito una **politica ambientale** e un Sistema di Gestione Ambientale (EMS) certificato **ISO 14001:2015**. Sanlorenzo sta aumentando la capacità di autogenerazione di elettricità con un importante investimento in pannelli solari, che nel 2024 permetterà ad alcune strutture di consumare fino al 45% di elettricità rinnovabile autoprodotta. Al fine di ridurre le emissioni di **Scope 2**, il cantiere di Ameglia (sede del Gruppo) è stato il primo a procurarsi, nel 2023, il 100% di elettricità rinnovabile.

Per far fronte, invece, agli impatti ambientali indiretti e alle problematiche connesse a salute, sicurezza e diritti dei lavoratori, Sanlorenzo ha intrapreso un percorso per coinvolgere la supply chain con approfondite valutazioni **ESG**. Per quanto riguarda la **sicurezza sul lavoro**, Sanlorenzo detiene la certificazione **ISO 45001:2018**, mentre attraverso le attività della Sanlorenzo Academy, l’azienda svolge un ruolo centrale nell’offrire un’educazione di qualità per preservare e migliorare specifiche competenze tecniche dell’industria dello yachting, che rappresentano un’**eccellenza italiana**. Solo nel 2023, Sanlorenzo ha erogato ai dipendenti oltre 10.000 ore di formazione.

Infine, con le attività della **Fondazione Sanlorenzo**, l’azienda sostiene le isole minori italiane e le comunità che vi abitano, finanziando progetti che contribuiscono al loro sviluppo socioculturale, economico e ambientale.

SANLORENZO CHARTS THE COURSE: TRADITION AND INNOVATION TOWARDS SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Sustainability and technological revolution are at the heart of Sanlorenzo’s **Business Plan** for the period 2023-2025, thanks to strategic agreements with key players in the energy and E-Fuels sectors, which fall within the “Road to 2030”, a plan for the gradual reduction of environmental impact and carbon-neutral energy production.

This strategy has led to the launch in May 2024 of the first **50Steel** equipped with a green methanol fuel cell system to power all onboard hotel services, and then, by the end of the decade, the goal is to deliver the first boat the first boat with carbon neutral propulsion system. Between 2024 and 2030, moreover, the development of other solutions is planned to progressively reduce environmental impact, with bi-fuel models that will cut emissions by up to 80%.

In parallel, in the segment of yachts under 24 meters, two revolutionary **Bluegame** projects with exclusively hydrogen propulsion are advancing: the BGH tender, chosen by the **New York Yacht Club American Magic** and the French team **Orient Express Racing** as a chase boat during the **37th America’s Cup in Barcelona**, and the BGM65HH (hydrogen-hybrid). The BGH represents the pinnacle of sustainable technology: a 10-meter multihull boat capable of reaching speeds of 50 knots with a range of 180 miles emission-free, thanks to the **combination of hydrogen and foils**.

To guarantee the success of the BGH project, Bluegame relied on a team of exceptional competence, made up of professionals with long experience in the world of the America’s Cup and R&D SANLORENZO/BG engineers.

In recognition of Bluegame’s design credibility, the BGH tender was also chosen by the prestigious French team Orient Express Racing Team participating in the America’s Cup.

Building on the experience gained in this project, Bluegame is already working on the BGM65HH (hydrogen-hybrid) multihull, scheduled to be launched in 2026, which will enable emissions-free navigation for 80 miles thanks to the new **Volvo Penta hybrid engines**, currently in advanced design phase.

From the technologies used on the BGH, the BG-XV1 (fast medical transport) and BG-XV2 (VIP airport shuttle) concepts have also emerged, envisioned for sustainable mobility in Venice as Sanlorenzo’s contribution to participation in the **VSF** as a co-founder.

For Sanlorenzo, sustainability means promoting a development capable of combining growth and efficiency objectives with a positive impact on the communities and territories in which it operates. For this reason, regarding the production process, it has defined an **environmental policy** and an Environmental Management System (EMS) certified **ISO 14001:2015**. Sanlorenzo is increasing its electricity self-generation capacity with a significant investment in solar panels, which by 2024 will allow some facilities to consume up to 45% of self-produced renewable electricity. In order to reduce **Scope 2** emissions, the Ameglia shipyard (Group headquarters) was the first to procure, in 2023, 100% renewable electricity.

To address indirect environmental impacts and issues related to health, safety, and workers’ rights, Sanlorenzo has embarked on a path to involve the supply chain with in-depth **ESG assessments**. Regarding workplace safety, Sanlorenzo holds **ISO 45001:2018** certification, while through the activities of the **Sanlorenzo Academy**, the company plays a central role in providing quality education to preserve and enhance specific technical skills in the yachting industry, which represent **Italian excellence**. In 2023 alone, Sanlorenzo provided employees with over 10,000 hours of training.

Finally, through the activities of the **Sanlorenzo Foundation**, the company supports Italian minor islands and the communities living there, financing projects that contribute to their socio-cultural, economic, and environmental development.

Sanlorenzo traccia la rotta:
tradizione e innovazione verso lo sviluppo sostenibile

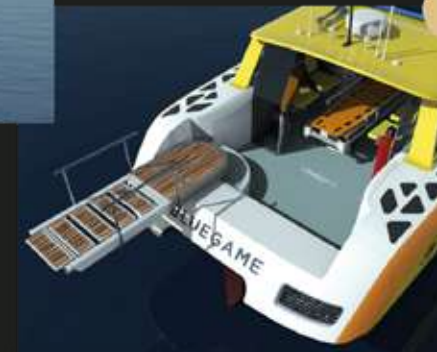




FOTO GALLERY















Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

Costituita il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo italiano, la Fondazione opera per la realizzazione di un nuovo modello di sostenibilità per Venezia e il suo territorio metropolitano che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli hanno reso questi luoghi senza eguali.

La Fondazione, presieduta da Renato Brunetta, con Luca Zaia, Presidente della Giunta Regionale del Veneto, e Luigi Brugnaro, Sindaco di Venezia, come vice presidenti, è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali, dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile del territorio veneziano.

SOCI FONDATORI DI VSF SONO Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Snam, Eni, Enel.

SOCI CO-FONDATORI DI VSF SONO Alilaguna, Almaviva, Amazon, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Gruppo Autostrade per l'Italia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Fondazione Sorgente Group, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI www.vsf.foundation

Venice Sustainability Foundation (VSF)

Founded on March 14, 2022, under the patronage of the Italian Government, the Foundation works to create a new model of sustainability for Venice and its metropolitan area that allows for the stable recreation of the residential, work, and tourism experience that has made these places unique for centuries.

The Foundation, chaired by Renato Brunetta, with Luca Zaia, President of the Veneto Regional Government, and Luigi Brugnaro, Mayor of Venice, as vice presidents, consists of a diverse partnership comprising regional and local territorial entities, major Venetian cultural and academic institutions, and a group of large companies interested in the sustainable development of the Venetian area.

FOUNDING MEMBERS OF VSF INCLUDE Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Snam, Eni, Enel.

CO-FOUNDING MEMBERS OF VSF INCLUDE Alilaguna, Almaviva, Amazon, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Gruppo Autostrade per l'Italia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Fondazione Sorgente Group, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University.

FOR MORE INFORMATION www.vsf.foundation

CONSIGLIO DI INDIRIZZO STEERING COUNCIL

Renato Brunetta PRESIDENTE, VSF - PRESIDENTE, CNEL
Luca Zaia VICE PRESIDENTE, VSF - PRESIDENTE, GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Luigi Brugnaro VICE PRESIDENTE, VSF - SINDACO DI VENEZIA
Benno Albrecht RETTORE, UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Maria Raffaella Caprioglio COMPONENTE DI CONSIGLIO E GIUNTA, CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO
Enrico Carraro PRESIDENTE, CONFINDUSTRIA VENETO
Michele Casarin PRESIDENTE, ACCADEMIA DI BELLE ARTI VENEZIA
Renata Codello SEGRETARIO GENERALE, FONDAZIONE GIORGIO CINI
Francesco Cosulich HEAD OF FUNDS EUROPE, ENFINITY GLOBAL
Maria Enrica Danese DIRETTRICE CORPORATE COMMUNICATIONS & SUSTAINABILITY, GRUPPO TIM
Monica de Virgiliis PRESIDENTE, SNAM SPA
Davide Di Domenico MANAGING DIRECTOR & SENIOR PARTNER, BCG ITALIA
Fabrizio Iaccarino RESPONSABILE AFFARI ISTITUZIONALI ITALIA, ENEL ITALIA SPA
Francesco Mario Iannella REGIONAL MANAGER NORD EST, UNICREDIT SPA
Tiziana Lippiello RETTRICE, UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
Fabio Moretti PRESIDENTE, CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO VENEZIA
Giuseppe Ricci ENERGY EVOLUTION CHIEF OPERATING OFFICER, ENI SPA
Barbara Terenghi EVP SUSTAINABILITY & CEO'S OFFICE DIRECTOR, EDISON SPA
Emma Ursich GROUP HEAD OF CORPORATE IDENTITY, ASSICURAZIONI GENERALI

WATERPROOF VENICE - A TALE IN IMAGES

30.05 - 06.10 2024

Tesa 66 - Arsenale Nord, Venezia

CURATORI / CURATORS

Marco Marino, Jacopo Galli

TEAM OPERATIVO / OPERATIONAL TEAM

Tania Schiavon (COORDINAMENTO / COORDINATION),
Emilia Siffredi Duranti, Giovanna Cescon, Emilio Quintè, Alessandro Spezzamonte

UFFICIO STAMPA / PRESS OFFICE

Tania Schiavon
Tomaso Borzomi

PARTNERS CONTRIBUTORI / CONTRIBUTING PARTNERS

Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Generali | The Human Safety Net, Confindustria Veneto | Hydrogen Park, Eni, Almaviva, Amazon Web Services, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Green Propulsion Laboratory - Veritas, Gruppo Autostrade per l'Italia, Concessioni Autostradali Venete, Edison, Enfinity Global, Fincantieri, Gruppo SAVE, Infinityhub, Sanlorenzo, Umana, Veritas.

PROGETTO ALLESTIMENTO / EXHIBITION DESIGN

Marco Marino con Marco Turcato

IDENTITÀ VISIVA E PROGETTO GRAFICO / VISUAL IDENTITY AND GRAPHIC DESIGN

Stefano Mandato

WATERPROOF VENICE ESPONE PROGETTI DI WATERPROOF VENICE DISPLAYS PROJECTS BY



RINGRAZIAMENTI / ACKNOWLEDGEMENTS



WATER PROOF VENICE

[A tale in images]

Nel 2024 verrà avviato il normale funzionamento del sistema MOSE, definendo così un nuovo percorso nella storia della Laguna Veneta e del territorio più ampio che su di essa si affaccia. Il definitivo collaudo dell'infrastruttura schiude, infatti, la possibilità di progettualità innovative, in chiave sostenibile, che coinvolgono partner pubblici e privati, in un disegno corale per Venezia.

In questo contesto rinnovato, **Waterproof Venice** si presenta come un'originale installazione concettuale che esplora, interpreta e rappresenta, con l'ausilio di algoritmi di **Intelligenza Artificiale**, un insieme di iniziative, aspirazioni, conoscenze, competenze, in una parola di 'progettualità', che i Soci della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (VSF) percorrono e intendono percorrere per la città e dalla città, grazie a un futuro finalmente a prova d'acqua (waterproof).

In 2024, the MOSE system will begin regular operations, marking a new chapter in the history of the Venetian Lagoon and the broader territory that borders it. The final testing of this infrastructure opens up the possibility for innovative, sustainable projects involving both public and private partners. In a collective vision for Venice.

In this renewed context, **Waterproof Venice** presents itself as a unique conceptual installation that explores, interprets, and represents, with the help of **Artificial Intelligence** algorithms, a set of initiatives, aspirations, knowledge, and skills – collectively the 'projects' – that the Venice Sustainability Foundation (VSF) members are pursuing and will pursue for and from the city, thanks to a future that is finally waterproof.